

Titolo originale tedesco dell'opera:

H A R M A G E D O N
1969

ARMAGEDDON

La lotta finale fra le grandi forze del Bene e del Male



UNA RIVELAZIONE DALL'UNIVERSO

di

ASHTAR SHERAN

Comandante in Capo della Flotta Spaziale Extraplanetaria

Salve Lettori,

sono riservati tutti i diritti di traduzione e di cinematografia.

Possono essere pubblicati estratti solo col permesso dell'Editore e con la precisa indicazione della fonte.

Queste comunicazioni extraterrestri sono state ricevute nel 1973.

Per la traduzione italiana è stata autorizzata la Assoc. Di Cultura Spirituale "Alaya", con Centro a Conegliano Via Graziani 27 e Direzione a Venezia D. D. 3006 - Tel. 29.282.

Associazione Universale di Cultura Spirituale
>> A L A Y A <<

Direzione: Venezia – S. Margherita, 3006 - Tel. 29282

Archivio disponibile **on-line:**

<http://www.psychowissenschaften.de>

<http://menetekel.de>

<http://xoomer.alice.it/alternativo>

INDICE

ARMAGEDDON

- 4 Prefazione
- 7 Io accuso!
- 11 La via migliore
- 14 Teismo
- 18 Una seduta medianica
- 26 Il tabù
- 29 Moderno
- 30 Insurrezione
- 32 *Sexus ineptus*
- 32 Finale
- 33 Ashtar Sheran ai fratelli di “Alaya”

PREFAZIONE di Herbert Viktor Speer (presidente del Circolo della Pace di Berlino)

Non sempre l'intelletto dell'uomo terrestre è capace di comprendere quelle cose che, invisibilmente, ne determinano la vita e l'esistenza. Ciò spiega perché da sempre sono esistiti intermediari dotati della divina facoltà di vedere nel futuro. Questi profeti percepivano la voce del mondo spirituale e la rendevano con le parole: "Così parla Dio nostro Signore".

Non era sempre la voce della Gerarchia Divina; spesso era la voce dell'Impero Demoniacò. Ma anche i grandi conduttori di popoli di questa Terra ne vengono influenzati; ed essendo dei medium, subiscono come marionette l'influsso delle grandi Potenze del Bene e del Male.

Ashtar Sheran è un essere umano extraterrestre, proveniente da un'altra stella. I suoi straordinari messaggi sono conosciuti nel mondo intero e ne attirano tutta l'incondizionata attenzione. Non è possibile valutare appieno l'importanza dei suoi ammonimenti e delle spiegazioni che egli ci dà, e certamente si dovranno attendere molti anni prima di poter comprendere in tutto il suo significato quanto viene offerto da questa intelligenza superiore. Per quei lettori che già conoscono i messaggi di Ashtar Sheran, da noi precedentemente pubblicati, non è necessario alcun altro commento.

Noi non sappiamo se nelle alte sfere governative vi sia qualcuno che presta fede a questi messaggi, ma siamo certi che nessuno ne parlerà.

Tuttavia la situazione attuale del mondo non potrà continuare a sussistere se a questi messaggi verrà negata ulteriormente la considerazione che meritano.

Una lotta senza pari è in atto tra Verità e Menzogna. Qui noi offriamo a tutta l'umanità la *Verità*.

Il nome Armageddon proviene dalla Bibbia, e si riferisce al profeta Daniele. Si tratta della più grande battaglia che sia mai stata combattuta, e cioè della lotta senza quartiere e di fondamentale importanza tra le forze del Bene e del Male. Questa battaglia, nella quale si fa ricorso ad ogni sorta di perfidia, astuzia e violenza, infuria da millenni, ed ora ha raggiunto il culmine. Originariamente la battaglia dell'Armageddon veniva combattuta esclusivamente nelle sfere spirituali. Era un conflitto tra portatori di idee dell'aldilà disposti e ordinati in organizzazioni di dimensioni superiori a qualsiasi immaginazione. Una lotta spirituale tra il Cielo e l'Inferno. Anche se può sembrare una favola, questo conflitto non è un parto della fantasia umana.

Già nel corso degli ultimi millenni la battaglia di Armageddon ha sfiorato talvolta il livello materiale, ed è questa la causa di tante sofferenze, di guerre e malattie.

Ciò che avviene sulla Terra è generato in massima parte nelle sfere invisibile, popolate di spiriti di esseri umani trapassati.

Ma cosa ne sa, per esempio, un parlamentare di questa battaglia?

I teologi hanno qualche cognizione in merito, ma non possono immaginare né la dimensione, né gli effetti che essa ha. La fantasia umana non può arrivare a immaginarla, e quel che ne sappiamo è troppo poco. E' quindi una grande rivelazione questa che ci viene offerta dagli extraterrestri. Essi ci aprono gli occhi e ci mettono in condizione di comprendere finalmente il nostro mondo.

Le due guerre mondiali sono state erroneamente interpretate come battaglie di Armageddon, ma neanche il contrasto tra le opposte concezioni ideologiche, comunismo e capitalismo, può rendere appieno le reali dimensioni di questa lotta incommensurabile.

Fu facile per i vecchi profeti presagire l'imminente battaglia di Armageddon, perché la guerra era già in atto nelle alte sfere. Ma negli ultimi millenni essa si è andata sempre più inasprendo, per gettare infine le sue funeste ombre anche sulla Terra.

Il capo supremo della potenza demoniaca è senza dubbio Satana, mentre ricade sull'Arcangelo Michele la responsabilità di una conclusione vittoriosa per il Bene.

Ma chi crede nel Diavolo? Immaginarlo è difficile quasi come rappresentarsi Dio. Satana, invece, è una potenza spirituale, una coscienza reale e potente, dotato di grande potere creativo.

L'attuale situazione mondiale è più pericolosa di quanto si possa immaginare. Persino i massimi uomini politici e i cosiddetti tecnici della guerra non sono in condizione di potersi rendere conto della situazione, perché della battaglia di Armageddon essi ignorano quasi tutto: i fatti religiosi e quelli extrasensoriali non li interessano.

Il "libro" per antonomasia, la Bibbia, insieme a molte informazioni e interpretazioni errate, contiene molte verità parziali, la cui importanza per l'umanità non è stata ancora riconosciuta.

Ashtar Sheran è un messaggero del Signore; egli è un Maestro cosmico, a livello del Cristo stesso. Quando la battaglia dell'Armageddon proiettò la sua sinistra ombra su questa Terra, gli extraterrestri cominciarono a interessarsi del bene dell'umanità. Questi esseri di un'altra stella – certamente migliore della nostra – fecero a quell'epoca la loro apparizione in maniera tale da venire menzionati nella Bibbia; e, data la scarsa conoscenza che allora si aveva intorno a problemi tecnici e scientifici, vennero classificati tra gli Angeli. Essi, però, non sono Cherubini, bensì Santini, cioè uomini santi.

Benché il grado di evoluzione dei Santini sia molto elevato, di gran lunga superiore a quello di qualsiasi terrestre, ai nostri occhi essi appaiono come "uomini di colore".

Ci siamo proposti di non rielaborare il testo dei messaggi dei Santini, per non correre il rischio di alterarlo, anche se dovessero derivarne inesattezze di lingua o malintesi. Metteremo tra parentesi le nostre osservazioni.

La Columbia University (U.S.A.) ha pubblicato recentemente un rapporto sui dischi volanti nel quale si può leggere: "Non sempre gli UFO possono essere spiegati". (È evidente che qui si lascia aperta un'uscita di sicurezza per eventuali imprevisti, quali un'improvvisa interruzione di energia elettrica.)

Più oltre troviamo: "Non esiste alcuna prova che gli UFO portino sulla Terra visitatori di altri sistemi solare".

Qui è evidente che si vorrebbe far passare per bugiardi coloro i quali hanno avuto contatti con gli extraterrestri. A noi, che da dieci anni coltiviamo questi contatti, sembra invece evidente che si tratta di una menzogna da parte di coloro che hanno ricevuto un incarico ufficiale.

Il grande numero dei nostri rapporti sui contatti UFO, le nostre ricerche, che durano da tempo, dimostrano a sufficienza che gli UFO esistono, e che essi portano esseri extraterrestri nelle nostre regioni.

Noi siamo del parere che coloro che si interessano veramente agli UFO e se ne considerano amici sanno perfettamente che questa comunicazione della Columbia University non corrisponde al vero. Solo gli eterni dubbiosi troveranno qui, forse, un risposta soddisfacente. Del resto anche il rapporto UFO fa parte della strategia della battaglia dell'Armageddon.

Negli ultimi anni l'umanità terrestre è entrata sempre più negli interessi dei fratelli extraterrestri. Una Fratellanza Interstellare – comunità cosmica di molte umanità della nostra galassia – si sta interessando di questa guerra nella quale siamo incappati.

Supponiamo che la Columbia University abbia accertato che delle astronavi extraterrestri stanno trasportando sulla nostra Terra esseri umani provenienti da altre stelle: noi siamo più che sicuri che il Governo non riconoscerebbe mai ufficialmente il relativo rapporto.

Lo stesso accade nello sconfinato campo dello spiritualismo. Ogni discriminazione, ogni sforzo serve a sopprimere la verità, col dichiarato scopo di plagiare la coscienza dell'umanità, perché solo questo asservimento assicura la poltrona ai detentori del potere.

L'enorme velocità delle navi spaziali extraterrestre non costituisce un valido motivo per negarne l'esistenza. La prima ferrovia raggiungeva i 20 chilometri orari, una velocità paurosa per quei tempi, mentre oggi un'astronave ne percorre in un'ora 45.000. La teoria della relatività non trova qui applicazione, perché a noi mancano ancora talune fondamentali conoscenze. I Santini, secondo quanto abbiamo potuto apprendere, mettono a profitto i rapporti di forza tra materia e antimateria.

Nella Bibbia si trova la dimostrazione dell'esistenza dei cosmonauti extraterrestri. Le Chiese hanno sollevato a suo tempo la questione delle Missioni cristiane interplanetarie nel Cosmo.

Sembra purtroppo che esse non abbiano ancora compreso che i Santini, i fratelli extraterrestri, non solo esplicano una attività missionaria sulla Terra sin da quando la guerra dell'Armageddon incominciò a lambire anche il nostro pianeta, ma che essi esercitarono allora una decisa influenza anche sulla Bibbia. Essi sono in verità i rappresentanti del teismo e della religione cristiana.

Nella Bibbia le astronavi sono descritte in maniera molto comprensibile, ed il loro aspetto esteriore corrisponde ancora oggi a quasi tutti gli avvistamenti di autentici UFO. Ma, chissà, forse proprio tutto questo servirà a imprimere alle ricerche UFO un maggiore impulso.

Nel corso degli anni Ashtar Sheran, il Maestro cosmico, ha reso più incisivi i suoi messaggi. Se allora diceva "Io vi scongiuro!", oggi egli dice "Io accuso!".

Ma a quale tribunale si rivolge il Maestro? Evidentemente non si può trattare che di un Tribunale superiore a tutte le autorità giudiziarie terrene. Ma se è Satana l'autore di ogni male, allora va all'umanità la colpa di volergli ubbidire, di lasciarsi sedurre da lui e di rendersi suo strumento di distruzione.

Ashtar Sheran non è uno spirito dell'aldilà, tuttavia noi siamo di quando in quando in contatto con la sua coscienza. Questo è un vantaggio della medianità addestrata ed esercitata per anni. Il centro di Ricerche Psico Scientifiche collabora con una *team* spirituale. Questa comunità di studi è nota sotto il nome di Circolo Medianico della Pace di Berlino, ed in esso si tengono sedute medianiche, i cui risultati sono ormai noti in tutto il mondo.

I suoi medium hanno al loro attivo più di 2.000 ore di sedute. In queste si inseriscono talvolta i Santini, ed anche, più raramente, il Maestro cosmico Ashtar Sheran, i cui alti insegnamenti sono stati tradotti in moltissime lingue. Non può esservi alcun dubbio sull'autenticità di questi messaggi, perché da essi emana una saggezza che esula dalla normale visuale terrena.

Ashtar Sheran non può essere evocato.

Egli si manifesta di rado, ma spontaneamente.

Dalla nostra molteplice corrispondenza internazionale, emerge che gli uomini non riescono più a comprendere l'attuale situazione mondiale; sconcertati di fronte a uno sviluppo che non sono più in grado di controllare, essi vivono nell'attesa che una forza superiore intervenga per salvare questo mondo dalla totale distruzione.

Invano scrittori e uomini politici, pur di grande ingegno, hanno tentato di trovare una via d'uscita da questo vicolo cieco di demoniaca oscurità; e sempre più, quindi, noi ci rendiamo conto che la salvezza dell'umanità dipende da un aiuto esterno, che ci venga posto da una potenza superiore. Questa potenza esiste, e si occupa intensamente dei nostri problemi. Non ci si attenda, però, l'impiego della forza o della violenza, perché questa sua missione si concentra sempre più su un insegnamento di ampio respiro.

Le cause dell'errata evoluzione spirituale dell'umanità terrestre vanno ricercate principalmente negli avvenimenti che si svolgono nel corso della battaglia dell'Armageddon. Questa infuria con immane violenza nelle sfere spirituali, ma sta lentamente invadendo il piano materiale. Già millenni addietro l'umanità ebbe bisogno di Maestri, cioè di Messia che la condussero dalle tenebre alla luce. Cristo fu uno di essi, ma anche altri grandi uomini si sono adoperati per dare all'umanità una guida ed i necessari insegnamenti.

Oggi la situazione è talmente peggiorata e aggravata, da rendere necessario l'avvento di un nuovo messia; egli però dovrà disporre di facoltà straordinarie, perché impegnato in misura fortemente maggiore di quella che a suo tempo fu richiesta al Cristo.

Tutto un contingente di massime entità del mondo spirituale è pronto a collaborare a questa missione di redenzione.

Un'importante rivista francese di scienze spirituali, studiando i messaggi del Maestro cosmico Ashtar Sheran, ha esaminato il suo nome, venendo alla conclusione che in esso sono contenuti i massimi attributi: Messia, Guida, Capo, Eroe, Maestro cosmico. La redazione della rivista in questione si è rivolta a noi, chiedendoci se sia possibile l'esistenza di una relazione tra l'azione di Ashtar Sheran e il ritorno del Cristo.

Il Messia, cioè il Maestro, Guida e Redentore, non deve necessariamente essere sempre lo stesso. Ashtar Sheran, durante l'ultimo decennio, ha dato prova della sua grandezza di spirito.

Un aiuto da parte terrestre non rientra nel novero delle possibilità. I fronti delle diverse concezioni del mondo si sono irrigiditi, e l'umanità intera ne soffre. Non viviamo più tra fratelli della stessa fede ma tra nemici mimetizzati, sì che nessuno sa più da quale parte incomba il pericolo.

A questo sviluppo terribilmente sbagliato, e ai suoi mezzi di distruzione altrettanto terribili, sarebbe vano opporre preghiere, giaculatorie e versetti biblici. Abbiamo bisogno invece di un grande Messia, grande quanto non ce n'è stato ancora alcuno.

Ashtar Sheran, pur usando un mezzo di comunicazione consono all'alto livello raggiunto nella sua evoluzione, ha trovato un intermediario capace di ricevere e rendere manifesti i suoi messaggi.

Il mezzo scelto per farsi intendere può sembrare inusitato al profano, e di difficile comprensione, ma appare del tutto naturale all'iniziato.

E' vero che nessuno dei capi di governo del mondo è disposto ad ascoltare messaggi extraterrestri o divini, ma accadranno eventi che faranno tornare alla mente questi messaggi. Essi avranno effetto retroattivo.

Questi messaggi extraterrestri – così straordinari – sono destinati non a pochi eletti ma a tutta l'umanità, perché tutti gli abitanti di questa Terra si trovano, per così dire, nella stessa barca. E questa barca sta affondando. Ashtar Sheran conosce i nostri problemi. Egli conosce anche la loro unica possibile soluzione.

IO ACCUSO

Ashtar Sheran: “Nella impossibilità di comunicare a tutto il mondo i miei messaggi, ricorro ai miei fidati amici. Io so che il Grande Antagonista è il mio nemico e che tenterà l'impossibile pur di sopprimere e discriminare le mie parole; ma io so anche di essere dalla parte del grande, dell'infinito Creatore. Questa lotta non è soltanto una lotta dello spirito, dell'intelletto, della coscienza, essa viene combattuta nel contempo a livello materiale, approfittando di tutti i mezzi tecnici e di tutti i ritrovati scientifici. Lo scopo della mia missione è di portare la pace oltre tutte le frontiere!

Io accuso! L'umanità di questa bellissima Terra ha abbandonato Dio, ha fatto cattivo uso della propria evoluzione, e segue adesso le direttive di una organizzazione spirituale conosciuta come Impero di Satana.

I capi di questa umanità non hanno ritenuto necessario acquisire conoscenze che trascendano la materia, che in realtà sono della massima importanza.

Io non mi limito ad accusare soltanto i vivi, io accuso anche i morti, responsabili anch'essi delle sventure che hanno colpito questa Terra.

L'egoismo di questo genere umano, che non trova uguale nell'Universo intero, porta al completo isolamento del singolo individuo. Partiti, razze, gruppi conducono una lotta accanita gli uni contro gli altri. Senza saperne i motivi.

Essi non conoscono la verità perché sono completamente privi di quelle conoscenze superiori che si riflettono sulla loro stessa esistenza, e anche perché seguono ideologie e insegnamenti errati.

L'Apocalisse, cioè il caos, si sta avvicinando. L'atteggiamento e il comportamento dei gruppi di governo responsabili è innaturale. Mentre la Natura, cioè la Volontà Divina, promuove e mantiene la vita, la pianificazione umana tende proprio verso l'opposto. Le popolazioni non

conoscono di solito i particolari di tali iniziative ma solo qualche singola notizia di quanto di distruttivo si sta preparando.

Si abusa della Finanza, dell'Industria, della Tecnica e perfino della Scienza per mettere in atto queste macchinazioni apportatrici di sventure.

L'accusa, comprendendo 10.000 pagine, è di tal mole, che nessun tribunale di questa Terra riuscirebbe a portare a termine la discussione, e per tale motivo la competenza passerà a una superiore istanza extraterrestre, anche se questa è ricusata dai Governi terrestri con una sprezzante ironia, quasi non esistesse.

Noi potremmo istituire sulla Terra un Protettorato della Fratellanza Universale, ma ciò non favorirebbe uno sviluppo libero e noi non ci decideremo a compiere un tale passo fino a quando perdurerà la speranza che possa prevalere la ragione.

Se negli ambienti governativi degli USA si continua a negare l'esistenza delle cosmonavi, mi sia lecito chiedere: cosa sano essi del miracolo di Fatima?

Su Fatima apparve una cosmonave radiante e nel contempo venne trasmesso un messaggio.

Poiché non diversamente si presenta la situazione attuale: noi non ci limitiamo a semplici voli dimostrativi, ma affidiamo alla nostra flotta spaziale il compito di trasmettere i nostri messaggi all'umanità terrestre.

Quello che annuncio con questo messaggio è più importante ed ha un significato maggiore di quelli del Monte Sinai o di Fatima. E' un insegnamento, un ammonimento diretto a questa umanità, tanto ignorante, che non riesce a sollevarsi al di sopra del livello materiale. Le vostre conoscenze sono del tutto unilaterali, perché manca il secondo polo, mentre la scienza umana può raggiungere la piena funzionalità solo quando, come nella corrente elettrica, i due poli, cioè il mondo materiale e il mondo spirituale, si incontrano.

Si parla di progresso ed evoluzione, ma la realtà mostra solo regresso e discesa, abilmente camuffate dalle conquiste della tecnica. Si può ben dire che l'enorme sviluppo registrato nel campo delle ricerche conoscitive materiali serve a gettar sabbia negli occhi della popolazione della Terra, affinché non riconosca l'assoluto reale.

Una cosa che non si conosce non può, logicamente, suscitare interesse, ed è proprio questo che si verifica in Terra.

Nei terrestri è pochissimo sviluppata, salvo poche eccezioni, la capacità di comprendere, ed è quindi necessario ricorrere ad esempi e parabole, come dovette fare a suo tempo anche Gesù Cristo. Chi avrebbe potuto 100 anni fa prevedere o anche solo comprendere l'enorme importanza delle onde elettriche?

Similmente stanno le cose per quanto riguarda l'importanza dell'indagine conoscitiva spirituale, che ai vostri occhi appare quasi un gioco di prestigio. I fatti reali vengono riferiti solo in parte, e nelle vostre università vengono addirittura negati.

Non lasciatevi ingannare! L'Apocalisse non è lontana e noi potremmo – ben a ragione – assistere impassibili al suo abbattersi. E' inevitabile che vengano chiamati al *redde rationem* tutti i reggitori di popoli, cioè i Capi delle Chiese, gli educatori, gli uomini politici, gli scienziati, i militari e i guerrafondai di ogni tipo. Si tratta non già di una oscura minaccia ma di effetti che derivano, secondo leggi naturali, dalle relative cause.

I massimi responsabili su questa Terra hanno gli occhi bendati; si tratta di bende d'oro inventate da Satana e finché le terranno sugli occhi non vedranno nemmeno la rovina che ineluttabilmente, anche se non si sa quando, cadrà su di essi.

Autorevoli teorici del Comunismo hanno detto che agli uomini poveri si propina una specie di oppio quando si assicura loro che dopo la morte terrena li attende una vita migliore. Io non scorgo nulla che assomigli a una pillola sedativa, perché non saranno davvero pillole di oppio ad attendere l'uomo, specie il primitivo, dopo la morte.

Ma intendiamoci bene: i veri primitivi non sono i poveri, ma gli uomini che detengono il potere politico e quello finanziario. Questi sono talmente abbruttiti da non attribuire importanza alle sfere spirituali, che essi considerano risibili assurdità.

Quale oscurità spirituale impera su questo pianeta pur tanto bello! C'è da rabbrivire!

E' stato veramente un fatto deplorabile che Cristo, il vostro Messia, non abbia potuto espletare completamente la Sua missione. Egli accennò alla vita immortale della coscienza umana, ma non ebbe il tempo di darne una spiegazione.

Oggi esistono istituti che, pur essendo preposti allo studio della psiche umana, non ottengono risultati validi, perché non sono capaci di immaginarla, e negano a priori l'esistenza di una coscienza posta al di fuori della materia.

Gli insegnamenti relativi allo spirito, cioè la coscienza umana, rivestono un'importanza capitale. La carne può essere vista solo come uno strumento altamente evoluto. Ma a che servirebbe, per esempio, il migliore televisore, se non venisse trasmesso alcun programma? A nulla.

Tutti i processi della coscienza si svolgono al di fuori della materia, e quindi fuori dalla portata degli organi sensoriali. Essi rendono possibili i rapporti di interscambio tra spirito e corpo. Ciò si verifica non soltanto nell'uomo, ma anche nell'animale. Il cervello di un'ape, pur così piccolo, può ottimamente servire da mediatore tra la piccola testa dell'ape e un vasto processo della conoscenza cosmica. Quel che importa è l'ampiezza delle frequenze cosmiche.

Io accuso anche le religioni di questo mondo. Esse hanno sviluppato un rituale che impressiona gli uomini, ma li priva della verità. Questa, che non ha bisogno degli orpelli del culto, disdegna nella sua dignità cantilene ed esteriorità, che non servono certamente ad eliminare gli errori del mondo.

L'uomo, pur disponendo della capacità di acquisire conoscenze spirituali e di comprenderle, è inferiore agli animali dal punto di vista spirituale, in quanto, non conoscendo se stesso, compie in questo stato di ignoranza azioni funeste e concepisce pensieri che lo portano a diventare nemico della natura divina, e a scendere in guerra contro la Somma Creazione.

Il soldato non deve conoscere il piano segreto e il senso di quanto gli si ordina di fare, perché solo così si può abusare di lui. Non diversamente agisce Satana. Quasi tutti i terrestri sono suoi soldati, ed egli li tiene all'oscuro dei suoi fini, e li impiega per i suoi malefici scopi. Non ha importanza la posizione che questi soldati hanno occupato nella vita civile: nella battaglia dell'Armageddon sono adatti tutti i mestieri e tutte le professioni, ed anche tutte le cariche pubbliche e sociali, in quanto l'ignoranza imperante favorisce il loro incondizionato impiego. Satana, che si fa passare per un personaggio da favola, sta per attuare la sua vendetta contro il Creatore; una vendetta di tale negatività quale nessuno può immaginare e che è realizzabile solo perché tutta un'umanità stellare è disposta a cooperare. E' questa la pericolosa ignoranza che permette di abusare di tutta l'umanità senza che nessuno dei combattenti dell'Armageddon si renda conto di quanto succede intorno a sé, né riesca a sapere a favore di quale delle parti egli si sta impegnando con tutte le sue forze.

Quanto maggiore è un idealismo, tanto meglio Satana lo può strumentalizzare, secondo lo schema di tutte le istituzioni militari. Non si tratta quindi di un normale conflitto tra il Bene e il Male ma di una vera e propria guerra, assolutamente reale. In tutte le religioni si riscontra la stessa mancanza di conoscenza nei riguardi dell'Uomo e della sua vita sulle stelle e nelle sfere spirituali. Anche le Chiese e le diverse sette, anche il Buddismo e l'Islam, senza eccezione alcuna, sono docili strumenti inconsci della battaglia dell'Armageddon.

Perciò io accuso tutte le religioni di questa Terra di non essersi occupate sufficientemente della realtà oggettiva. Invece di indirizzare i loro interessi verso lo studio di queste importanti scienze, esse hanno preferito altri rami, hanno perso tempo a discutere su inutili provvedimenti, favorendo lo sviluppo di un inutile sfarzo, calpestando la Verità, là dove questa tentava una timida apparizione.

(La nostra guida spirituale *Argun* disse una volta, nel corso di una seduta, che in questo periodo gli uomini della Terra avrebbero lasciato cadere la loro maschera, sì che ognuno avrebbe potuto conoscere da quale parte egli realmente stesse.)

Manca inoltre il coraggio della coerenza. Sulla base di dogmi e tradizioni si difende con un fanatismo difficilmente comprensibile l'autenticità dei miracoli, che verrebbe distrutta da qualsiasi seria indagine scientifica.

Vi ho già spiegato una volta gli avvenimenti che si svolsero sul Monte Sinai, quando atterrò una nave appoggio cosmica con l'intenzione di impartire all'umanità terrestre direttive e insegnamenti, che servissero a rendere possibile una fraterna convivenza fra tutti i popoli. Come è logico, gli uomini di quell'epoca, digiuni come erano di cognizioni tecniche così avanzate, non potevano nemmeno lontanamente immaginare la possibilità di un viaggio cosmico e cedettero di riconoscere nell'equipaggio Jehovah e la Sua Corte Celeste. La nube di fuoco, cioè la cosmonave, precedendo gli Ebrei, rese possibile la pericolosa traversata del Mar Rosso, cosicché essi sostennero che Dio li aveva eletti, li aveva guidati e aveva donato loro una terra, la Terra Promessa. Mosè avrebbe parlato a faccia a faccia con Dio.

La Chiesa Cristiana ha accettato questa versione, e ne è conseguito un pericoloso assurdo, da cui derivano in definitiva tutto l'attuale malessere e la discordia regnante in Terra. Se adesso un Centro Studi, diciamo un Centro Ricerche Ufologiche, sostenesse che il Decalogo del Monte Sinai con tutti i fenomeni ad esso connessi è basato su una visita di extraterrestri, nessuno si aspetterebbe manifestazioni di gioia da parte della comunità ebraica. Questa, anzi, farebbe di tutto per mantenere e sostenere la propria fede, specie in considerazione della particolare preferenza che essi asseriscono di aver ricevuto da Dio. Noi, quindi, non siamo affatto sorpresi di "non esistere". Non diversa si presenta la situazione nella Chiesa Cristiana, la quale, avendo accettato e fatto proprio il Vecchio Testamento, non intende ammettere alcun errore in esso. Si crede in ogni parola della Sacra Scrittura, e si vuol vedere nel miracolo la dimostrazione di Dio, benché, almeno nelle persone normali, ciò susciti la reazione esattamente contraria. In particolare la gioventù non intende accontentarsi di queste spiegazioni, perché, specie quella di oggi, è assai critica, e respinge tali assurdità.

Ci si chiede che cosa sia entrato nell'animo dei giovani, che in tutti i Paesi si ribellano e contestano. Poiché non si riesca a capire l'evoluzione in atto, si condanna la violenza, ma non si riesce a porvi alcun rimedio.

Occorre tener presente che proprio la gioventù costituisce il materiale umano più adatto per la fase negativa della battaglia dell'Armageddon, e rappresenta per Satana la migliore carne da cannone. Un giorno ve ne renderete conto!

Voi sapete che l'evoluzione, comunque si manifesti, comporta sempre un incremento a sé stante, mentre l'esperienza insegna che la gioventù è portata per natura ad esaltare il proprio entusiasmo. Se una turba di studenti distrugge oggi dieci vetrine, domani ne spaccherà venti, dopodomani quaranta; ma se non si riuscirà a porre un freno a queste azioni, anche se dovute a leggi naturali, ne seguirà inevitabilmente il caos; quel caos, appunto, che costituisce la principale componente dell'azione negativa sulla strategia della battaglia dell'Armageddon.

Così aumenta la criminalità, e di pari passo viene incrementata la produzione di mezzi atti allo sterminio degli esseri umani. Nessuno può lontanamente immaginare quali avvenimenti si svolgano in questo campo, nessuno sa che le armi chimiche escogitate a tale scopo sono ispirate direttamente dall'Inferno.

Voi naturalmente non penserete all'Inferno come a un luogo ben determinato ed esattamente localizzato, dal momento che esso non esiste effettivamente nel mondo fisico. Anche i vostri sensi sono sintonizzati su frequenze terrestri ed oltretutto solo pochi uomini sono in grado di percepire qualcosa che esuli dalla normalità.

La crassa ignoranza imperante nei riguardi dell'esistenza dell'uomo impedisce qualsiasi convivenza armonica, a cominciare dalle liti coniugali per finire ai grandi conflitti tra popoli, razze, religioni. L'assoluta mancanza di interessi culturali da parte degli uomini, qualunque sia il popolo o la razza di appartenenza, rende quasi impossibile ogni tentativo di educazione.

Io accuso l'Università e la Scuola perché di tutto esse si occupano fuorché delle cose più importanti per la vita umana. Scolari e studenti intuiscono che esiste qualche cosa di fondamentale

importanza, ma le loro domande non trovano risposta, perché gli stessi responsabili non posseggono le necessarie cognizioni o, più semplicemente, perché vi si oppongono.”

Le spiegazioni e i messaggi di Ashtar Sheran, col passare degli anni, sono diventati sempre più incisivi. Questa sua durezza gli ha valso parecchie critiche, ma anche i vecchi Profeti – e perfino Gesù Cristo – non ne poterono fare a meno, visto che nessuno prestava ascolto alle loro esortazioni. Non meno taglienti sono le parole di Gesù, quando ammonisce di non gettare le perle davanti ai porci.

“Quel che avviene in Terra da alcuni decenni supera qualsiasi immaginazione. Gli Stati concentrano le loro energie sul problema del totale annientamento del genere umano e di tutto ciò che esiste. Quel che singoli individui di bassa levatura mentale inventano ed escogitano in ogni particolare viene messo in opera su vasta scala dalle supreme Autorità.”

LA VIA MIGLIORE

Mai come adesso il problema dell'insegnamento si è presentato così irto di difficoltà. La situazione sulla Terra sotto il profilo della battaglia dell'Armageddon si è talmente complicata da porre noi Santini di fronte a una terribile decisione, di cui riusciamo a malapena a comprendere la gravità.

Già la scarsa attenzione che viene prestata alle nostre visite costituisce un problema che crea grosse difficoltà alla nostra missione. Con troppa facilità il popolo si lascia influenzare dai suoi capi, i quali tutti sono fuorché sinceri.

Questa umanità, fonte per noi di tante preoccupazioni, non sa discernere quale sia per lei la strada migliore, e non riesce quindi a uscire dal vicolo cieco in cui si è cacciata. Due sono le possibilità: l'una è la via che porta alla pace, l'altra è la via che porta alla distruzione totale. Ma l'umanità, che non sa essere raziocinante, preferisce ignorare la via sicura, quella, cioè, verso la pace.

Potete credere o non credere alla mia esistenza corporea, potete credere o non credere alle mie parole, ma io vi scongiuro e vi ammonisco in nome dello Spirito incomprensibile e in conoscibile, Creatore dell'Universo.

Le mie parole sono più importante del Decalogo del Monte Sinai!

L'umanità terrestre vive non più su una Terra incomparabilmente bella ma su un vulcano che può esplodere da un momento all'altro. Scienza e tecnica esplicano una attività che rasenta la pazzia, perché la smania di distruggere riempie la massima parte della vostra esistenza. La gran massa della popolazione possiede, è vero, alcune cognizioni sulla guerra e sulla sua conduzione, conosce anche bombardieri, carri armati, granate, missili e armi atomiche – cognizioni, in complesso, molto limitate – ma non suppone nemmeno lontanamente lo sviluppo e le realizzazioni conseguite in questo campo.

L'uomo medio, tranquillo, dorme sonni beati, poggiando il capo su questa bomba a scoppio ritardato, della quale non si conosce il “quando”. Una tale inconcepibile mancanza di interessi è dovuta al fatto che, non esistendo alcun desiderio di istruirsi, la maggior parte degli uomini vive spensieratamente, dedita solo ai divertimenti. Il livello culturale è semplicemente pauroso. Mentre i progressi della scienza e della tecnica hanno permesso all'umanità di compiere grandi passi avanti in questi settori, l'oscurità mentale in cui essa è avvolta rende immensamente grandi i pericoli connessi a questo sviluppo. Manca, in altre parole, la maturità mentale corrispondente al grandioso progresso che si è verificato sul piano tecnico. Possiamo dire che il sacro fuoco della scienza è stato

affidato all'umanità con la stessa leggerezza con la quale si regala a un bambino una scatola di fiammiferi perché ci giochi.

Mi sforzerò, servendomi della vostra lingua, di farvi capire cos'è che non funziona. Può darsi che interpretiate questo mio insegnamento come una critica malevola, o che consideriate sbagliate le mie teorie, ma dovrete pensare che tutto ciò che dico viene dall'esperienza diretta che noi Santini abbiamo vissute durante la nostra evoluzione, la quale ci ha portato a vivere nella più totale armonia, paghi del benessere e della salute di cui godiamo.

Io so benissimo quale opinione si ha di me. Voi non credete alle mie parole e le repute un'invenzione scaturita dalla fantasia di un terrestre: pensate che io sia una figura immaginaria, come Babbo Natale o la Cicogna. Invece no! La natura del mio collegamento spirituale non è determinante per una critica come questa, dato che voi non ne capite assolutamente nulla. Per voi i fenomeni occulti non sono altro che stupidaggini, mentre in realtà solo l'errato sviluppo di importanti fattori della scienza ne ha impedito l'ulteriore evoluzione e ha provocato, così, il lento deperimento di questi studi.

Come sarebbe bello veder atterrare un'astronave in un vostro grande aeroporto! Ecco, io vedo nella mia immaginazione una rappresentanza dell'altra stella che si presenta, chiedendo cortese ospitalità. I suoi componenti si intrattengono con gli esperti terrestri – specialisti per la sistematica distruzione della Terra – conversano affabilmente con gli ipocriti, i traditori, i saccenti, gli atei, nella segreta speranza di riuscire a instaurare la pace in Terra ... Ahimé! Quale sogno impossibile!

Ma noi siamo bene informati, coi sappiamo quali sono le vere intenzioni dei potenti in circostanze simili e quindi non siamo disposti a recarci, inermi come siamo, nella tana del leone, né abbiamo l'intenzione di discutere con atei, che sono rimasti ancora ad uno stadio di immaturità. Noi rinunciamo a priori a una finta amicizia né, del resto potremmo mandare avanti un dialogo, dato che non ci riescono nemmeno quelli di voi che rappresentano – o dovrebbero rappresentare – il popolo.

A me basta poter disporre di un punto di contatto che mi dia la possibilità di comunicare con voi. Io do molta importanza alla pubblicazione del mio messaggio. Non è importante la forma, ma che qualcuno ne prenda conoscenza e che si assuma la responsabilità di non permettere che le mie parole vadano disperse al vento. Esistono inoltre altre difficoltà per cui, al momento, preferiamo limitarci al contatto spirituale. Anche voi seguireste questa via, se poteste. E questo è il motivo per cui, invece di discutere sul tipo di comunicazione, preferiamo parlare del suo contenuto reale. Anche in questo caso, io propendo per la scelta della più nobile e sicura fra le due possibilità.

Noi Santini, veramente, dovremmo sospendere le nostre visite, perché non è dignitoso per noi intrattenere relazioni con uomini che non sono degni di tale nome. Chi è schiavo e servitore del Maligno, è per noi l'essere più detestabile.”

(Ancora una volta ci imbattiamo nell'ira di Ashtar. Le sue parole sono dure come non mai. Troviamo lo stesso stile nel Vecchio Testamento: Ezechiele aveva certamente avuto contatti con i Santini.)

“Una comunicazione spirituale è stata anche quella ricevuta dai pastorelli di Fatima. Oggi, però, sappiamo che non bastano più contatti così semplici per mettervi in guardia. Non è sufficiente l'intelletto dei bambini per messaggi di tale sorta. Noi abbiamo bisogno dei migliori strumenti esistenti.

Fino ad oggi il Circolo Medianico della Pace è riuscito a risolvere in modo abbastanza soddisfacente questi problemi, ma occorre tener conto, naturalmente, anche di quei messaggi che vi abbiamo fatto pervenire nel corso degli anni.

Ho davanti a me un compito veramente arduo da svolgere e le difficoltà che mi si presentano – errori, falsi dogmi, tradizioni errate, metodi di educazione non appropriati – sono veramente ardue da superare. Io verrei attaccato se sostenessi che il comunismo è un errore, perché milioni di persone credono in esso; ma se sostenessi che la maggior parte delle religioni costituiscono una

inspiegabile assurdità, verrei allo stesso modo attaccato dai milioni e milioni di fanatici sostenitori di queste dottrine.

E' un ingrato compito per me discutere il problema che mi è stato posto, e se questa Terra e la sua umanità non rappresentassero un fattore così importante rinuncerei a interessarmene, il che indubbiamente rappresenterebbe per me la soluzione più semplice.

Sodoma e Gomorra non erano che due piccoli e insignificanti angoli della Terra, ma oggi tutta la Terra è diventata una "Sodoma e Gomorra". Questa umanità dovrebbe prima raggiungere la maturità tecnica e scientifica, per potere poi, su questa base, condurre la battaglia materiale e spirituale dell'Armageddon. Questo stadio è stato raggiunto. Non esiste settore in cui la battaglia non infuri, ma nessuno ne conosce le supreme interdipendenze, ed è per questo che voglio aiutarvi, per farvi comprendere di che cosa realmente si tratti. Nessuno comprende il mondo, nessuno conosce i suoi veri segreti, ma per voi non devono esistere segreti: voi dovrete *conoscere le cause*.

Causa ed effetto: ecco la legge che regola il mondo, e che nessuno può cambiare. Voi percepite gli effetti, ma non siete in grado di individuare le loro cause. Finora le vostre cognizioni relative ai nessi spirituali non andavano oltre la Bibbia, e costituivano quindi un insieme di conoscenze o errate per se stesse, o di erronea interpretazione. Poiché la Bibbia è stampata in milioni di esemplari ed è tradotta in tutte le lingue, gli errori in essa contenuti trovano enorme diffusione. Come sembra piccola la verità a confronto di questa campagna di menzogne!

Grandi sociologi hanno affrontato questo problema e sono arrivati alla conclusione che le tradizioni della Bibbia non reggono a una critica logica. L'esperienza acquisita in campo tecnico e scientifico ha reso più forte e più addestrata la logica odierna.

Già l'adolescente non può più accontentarsi delle argomentazioni della Bibbia, si sente ingannato e reputa un'offesa l'essere ritenuto così stupido. Si rivolge allora alla sociologia, anche se questa rinuncia alla verità divina. Ma nulla è possibile senza religione, perché ne esiste una sola, cioè la Verità, e senza questa nessuna evoluzione dell'uomo, nessuna convivenza pacifica è possibile.

Prima di rivedere i suoi punti di vista sociologici, prima di cambiare le condizioni sociali, l'Uomo deve conoscere tutta la Verità – e questa Verità deve rappresentare per lui la religione, che lo guidi e gli offra sicurezza.

Ora io vi domando: Cosa avete fatto per venirne in possesso? Là dove la Verità si è mostrata in veste modesta, voi l'avete avvilita e malignamente rinnegata, pronti come siete a gettare nel fango ogni tentativo positivo. Voi strisciate non davanti a Dio o alla Verità divina, ma davanti a uomini, ai quali manca ogni dignità e senso etico. Voi incensate gli uomini di scienza, e quei vostri politici che suscitano un interesse di cui non sono degni: mentre dimenticate che l'umanità non può accontentarsi di una guida politica unilaterale. La Verità è parte di tutti i settori della vita umana. Ignoranza, errori, menzogne, non possono essere apportatori di una vita sana.

Il "Kitsch", il cattivo gusto, è un fenomeno che accompagna lo sviluppo negativo. Noi non troviamo le parole adatte ad esprimere il fenomeno del "Kitsch" religioso, i cui rappresentanti asseriscono di poter decidere in merito alla salvezza dell'anima.

Ma il "Kitsch" non si ferma nemmeno di fronte a rappresentanti di governi, ambasciatori, generali e principi con i loro lacché. Le acconciature, semplicemente ridicole, dovrebbero servire a coprire quanto c'è di negativo. Osservate i vostri accademici in pompa magna, andate nelle aule dei palazzi di giustizia in Inghilterra, ammirate magistrati e giudici con parrucca e feluca, tutte cose che sembrano impossibili, se si pensa che si tratta di "Kitsch" che dovrebbe rappresentare la Verità e la Dignità."

(Nella Bibbia troviamo molte parole dette dai Cherubini. Oggi sappiamo che non v'è differenza tra Cherubini e Santini e perciò comprendiamo le loro parole.)

“Influenzati negativamente da tutti questi abbellimenti ed esaltazioni, i terrestri non si rendono conto di seguire le direttive dell’Inferno, che esercita il suo grande potere sull’attività mentale degli uomini. Questa ispirazione diventa tanto più forte quanto più negativa è la posizione che viene assunta, per cui si instaura un rapporto di simpatia tra Satana e l’uomo polarizzato negativamente. Anche un principe o un Capo di Stato può diventare uno strumento a completa disposizione del Maligno, senza rendersi conto del ruolo che ha assunto.”

TEISMO

“L’uomo terrestre, ovviamente, non è in grado di comprendere la Creazione, tanto meno quando arriva alla conclusione che l’Universo ha dimensioni tali che nessuno, per quanto intelligente, è in grado di immaginarle.

Entro i confini di questa Creazione vige peraltro un preciso principio d’ordine; e chi lo trasgredisce deve sopportare le conseguenze del suo atto. Il Terrestre, trasgredendo in continuazione questo principio, ha creato situazioni che non possono essere di suo gradimento, oltre a mettersi in condizioni di perenne pericolo mortale. Sarebbe molto bello se un Essere superiore sorvegliasse queste situazioni indicando la direttiva da seguire. Le vostre religioni, infatti, parlano tutte di un Essere superiore, ma non lo sanno descrivere. Nessuno può farsene un’idea né un’immagine. Così hanno inventato un essere somigliante nella forma e nella coscienza all’uomo, in modo tale da poterlo considerare un loro Padre o un loro Giudice. Non è un assurdo? Nessun teologo o scienziato può spiegare Dio, nemmeno approssimativamente, poiché nessuno l’ha mai visto, anche se gli Ebrei sostengono che Mosè parlò con Dio faccia a faccia, quasi come con un amico. Dio dovrebbe dunque essere una specie di superuomo. Non è un nonsenso, questo?

Mosè, invece, parlò con un Santino, un messaggero venuto da un’altra stella e credette che fosse il suo Dio, perché non poteva immaginare l’esistenza di attrezzature e tecniche così avanzate, o di altri uomini su altre stelle. Anche qui notiamo un’errata interpretazione della Bibbia.

I nostri avi hanno concesso il loro aiuto al popolo d’Israele, è vero, ma hanno soccorso anche altri popoli, quando lo hanno ritenuto necessario e opportuno. Le errate interpretazioni di questi aiuti hanno conseguenze veramente madornali, e quasi tutte le religioni le hanno subite. Così ciascun popolo si arroga diritti e privilegi ricevuti da Dio o da altre entità e si sente, per questo, superiore.

Poco tempo fa, una Università americana ha sostenuto che uno sbarco di extraterrestri non potrà avvenire prima di almeno diecimila anni. Di fronte a tanta documentata stupidità, non si può che scuotere la testa. Ma noi disponiamo di eccellenti fonti di informazione. Io so per certo che non si vuole ammettere che quanto è esposto nel II libro di Mosè è errato. Le gravi conseguenze che ne deriverebbero, sconvolgerebbero la Terra. E’ logico che si faccia di tutto per soffocare la Verità; ciò avviene da millenni.

E così, neppure le altre tendenze religiose sono interessate a far sapere che i loro conclamati miracoli sono gli effetti di qualcosa di profondamente diverso. Ciò nocerebbe al prestigio della Fede, che esige non solo obbedienza assoluta verso tutto quanto è affermato dalle Chiese, ma anche completa sottomissione e asservimento del pensiero. Le Chiese, però, non possono pretendere un adattamento, perché esse stesse non si conformano alla Verità. Ogni sottomissione è negativa, e negativo è ogni insegnamento che ne costituisca il fine.

Mettendo a confronto i verbali degli avvistamenti UFO (come voi li chiamate) con quanto si legge nella Bibbia, si ottiene una chiara visione, concordante al 100 %, di come i nostri antenati, per determinati loro motivi, hanno già visitato questa Terra. Una *equipe* universitaria che asserisce il contrario, metterebbe semplicemente a nudo la propria arretratezza in un settore della scienza così

importante. Mi consola però sapere che in tutto il mondo esistono centri di ricerche UFO, i quali sono perfettamente informati di come in tanti luoghi si continui sfacciatamente a mentire.

L'umanità di questa Terra non ha la minima idea della misura dell'immenso tessuto di menzogne che la avvolge come una ragnatela. Nessuno può sfuggire a questa rete che lo stringe, lo obbliga a lavorare, lo sfrutta e infine lo distrugge. Nemmeno i massimi capi politici o militari riescono a evitarla.

Il rinnovamento è possibile solo ad opera della Verità. Noi apparteniamo a questa Verità.

Vi sono stati grandi sociologi che hanno trovato una via a immediata portata di mano per semplificare un problema così difficile: essi, dato che non è possibile comprendere Dio, e tanto meno spiegarlo, si sono limitati a escluderlo da loro patrimonio linguistico. Questa è una incapacità del pensiero umano che si è estesa al mondo intero: se una cosa comporta eccessiva fatica, la si cancella. Ma è un sistema palesemente insufficiente se proprio si vuole eliminare l'Onnipotente dall'Universo.

Per comprendere Dio è necessario il preventivo adempimento di una condizione: è necessario, cioè, che l'uomo abbia compreso e completamente spiegato la propria esistenza. L'inverso non è possibile, perché non si può comprendere Dio se prima non si è riusciti a comprendere l'inferiore, cioè l'uomo. Chi riconosce e comprende se stesso, diventa un uomo grazie al suo pensare e al suo sapere. Ma chi si occupa di tali temi deve essere conscio di avere un'anima, una coscienza, che è di natura cosmica. Qualsiasi processo di pensiero e di coscienza, non è violato, ma universale e perpetuo.

Ed è qui che troviamo la somiglianza con Dio. Dio è coscienza universale, assoluta ed eterna, è la coscienza "inconcepibilmente grande" della Natura. Chi non è capace di comprendere queste cose, dovrebbe ricominciare gli studi della materia dal principio, lasciando da parte la teologia.

Da tempo la Scienza ha capito che la vita si svolge seguendo una precisa informazione, ma finora non ha mai parlato dell'*INFORMATORE*. Dovete comprendere e conoscere la Natura. Ma è Dio che guida questa natura e che ha creato, per il suo destino e per il bene dell'umanità, un'organizzazione trascendentale.

Pare impossibile, pure esistono scienziati di chiara fama che ammettono apertamente di credere solo a quello che vedono e toccano con mano, ed è stato necessario metterli davanti ai fatti, alle prove sperimentali, per far cambiare loro opinione. Ma la natura esiste, e gli scienziati si dovrebbero chiedere chi l'ha creata. E in base a quali leggi? E quale legislatore l'avrebbe emanate?

Osserviamo quanto siamo scivolati in basso. Il darwinismo ha esercitato una pericolosa influenza su tutto ciò che si riferisce all'Uomo. Darwin espresse una sua teoria e gli altri scienziati ne elaborarono una dottrina, errate l'una e l'altra. Poiché tutta la vita proviene da un punto originario, l'uomo potrebbe gettare un lunghissimo sguardo indietro sulla propria evoluzione.

La teoria dell'origine della specie non ha ai nostri occhi alcuna importanza, perché è più adatta a confondere le idee che a farle progredire.

Nella sua evoluzione, l'uomo ha superato tutti gli stadi animali, sì da rappresentare oggi un essere al di sopra di tutta la "fauna" esistente. E' fuori luogo, oggi, prendere ancora sul serio il darwinismo, considerando che, per confutarlo, sono sufficienti le conoscenze acquisite in merito alle *informazioni*. E' semplicemente impossibile che l'informazione posta alla base dell'evoluzione della scimmia permetta il verificarsi di una mutazione tale da dar luogo, alla fine, all'apparizione di un Leonardo, di un Dante. L'uomo ha una particolare informazione sua propria, e le eventuali somiglianze sono del tutto casuali. Il cervello di una scimmia non offre all'anima umana nessuna possibilità di ancorarsi, e se anche la scimmia imita l'uomo nei suoi movimenti, ciò non prova una parentela; anche i pappagalli imparano a "parlare", imitano, cioè, il modo di parlare degli uomini. Naturalmente, l'umanità è passata per vari stadi animali, ma queste erano solo le basi per l'uomo futuro, la cui comparsa sulla Terra e sugli altri pianeti era stata decisa da tempo. L'evoluzione dell'uomo ha seguito con la massima precisione un'informazione posta alla sua base. La teoria della discendenza di Darwin non è che una comoda scusa per il comportamento dell'uomo. Darwin,

quando si recò nelle isole Galapagos, potè constatare i cambiamenti avvenuti nel mondo animale. Qui, però, non si trattava della trasformazione di una specie in un'altra. Infatti la specie scimmia può dare luogo a molte "famiglie", ma si tratterà sempre di scimmie, e mai di nuove specie.

Se l'uomo, passato per vari stadi intermedi, derivasse veramente dalla scimmia, dovrebbero sussistere le possibilità di accoppiamento tra le due specie, e una successiva espansione della discendenza. Ma appunto questa impossibilità costituisce la migliore dimostrazione dell'individualità della specie."

(Francis Bacon, il grande filosofo, disse: "La pura conoscenza non tiene forse lo spirito dell'uomo lontano dai turbamenti? Mantenersi al di sopra delle intricate vicende umane, onde ottenere una più esatta valutazione dell'ordine della natura e degli errori degli uomini: quale maggiore felicità per lo spirito umano?" Ashtar Sheran ha più volte dimostrato la sua superiorità nel campo della scienza: possiamo avere fiducia in lui.)

"Il darwinismo non è che una opinione, che però si è profondamente radicata nell'ambiente scientifico. L'elevata posizione dell'uomo nella fauna universale subisce ad opera del darwinismo una notevole discriminazione, e le conseguenze si manifestano nel comportamento, e nella negatività dell'umanità. Noi ci vogliamo distanziare da una tale primitività.

Troppo importanza è stata concessa alla filosofia, anche se essa è una falsa scienza, che ha inventato di sana pianta teorie e teorie senza poterne dimostrare alcuna. E' un pianeta, questo, dove si crede che i filosofi siano uomini particolari, cui è stato consentito l'accesso alle massime verità. Se tra questi accogliete anche un Voltaire, si può dedurre facilmente di che stoffa siano fatti tali filosofi. Ricordiamo che Voltaire ebbe a dire: "Comincio ad annettere più importanza alla Vita e alla Felicità, che alla Verità." Ma poiché la filosofia viene insegnata e tenuta in gran conto nelle università, si indottrina la gioventù, così inesperta e avida di sapere, con tutte queste assurdità che la rovinano per il resto della vita."

(La cultura che Ashtar Sheran dimostra suscita la nostra meraviglia, perché prova che egli conosce ne la nostra scienza e il nostro sapere.)

"Potrei citare anche altri filosofi, degni di tutt'altro che gloria, e tuttavia onorati e rispettati, a disdoro di questa umanità. Ma sarebbe inutile. Il vostro filosofo Santayana ha detto: "La religione è esperienza umana interpretata dalla fantasia umana." Tuttavia egli ha ragione, quando dice che "la fantasia è servita a dare una errata interpretazione della Bibbia". Proprio i filosofi dovrebbero usare maggiore cautela nell'uso delle parole. La religione infatti si basa non soltanto sull'esperienza umana ma anche sull'ispirazione trascendentale e su fenomeni metafisici, quali, per l'appunto, i nostri.

Giorgio Santayana, d'altro canto, completa le sue esposizioni affermando che "porre la speranza nel soprannaturale rappresenta un disperato tentativo d parte degli uomini, il cui destino ha toccato il fondo".

Da queste righe traspare effettivamente una grande ignoranza in campo spirituale. Scienziati, dottori e filosofi non sono i soli a sopportare e a divulgare queste assurdità, poiché, infatti, anche gli uomini politici di primo piano sono sensibili a tali espressioni. Il pensiero materialistico che ne è risultato ha conquistato tutta l'umanità di questa Terra, la quale quindi non dispone più di una misura sicura per i concetti – pur così importanti – di felicità e speranza. Gli uomini sono talmente imbevuti di materialismo da non nutrire più alcun interesse per alcunché di spirituale: il loro unico desiderio è quello di strappare alla vita il massimo possibile, più ancora di quanto ad essi spetterebbe in base alla loro evoluzione. Le conseguenze sono rese evidenti dal comportamento dei popoli sottosviluppati.

Da questo atteggiamento nei confronti della vita nasce ineluttabilmente quell'odio che ignora totalmente il concetto di amore per il prossimo. I "barbari del nord" si accorgeranno presto di che cosa si sono resi responsabili.

Una vera filosofia, quale noi l'abbiamo sviluppata sulla nostra stella, si occupa principalmente della scienza morale spirituale, la quale rappresenta ai nostri occhi l'unica fonte di conoscenza degna di fede. La nostra filosofia non si occupa di differenze di razza o di classe ma del rapporto dell'umanità rispetto all'universo, si occupa cioè dei grandi misteri dell'Universo: Dio, la Natura, l'Uomo.

Su questa Terra vivono migliaia di uomini che, pur essendo dei medium, non sono consci di questa loro facoltà, o la impiegano in senso negativo, lasciandosi strumentalizzare dalle influenze demoniache. Essi sono dunque degli "strumenti umani", e quando raggiungono posti dirigenziali, possono diventare un vero pericolo per il resto dell'umanità. Ma tutto ciò passa inosservato, proprio a causa della grande inesperienza che si ha in questo campo.

Gli scienziati al servizio dello Stato credono che il loro compito consista nel dubitare di quanto non conoscono o non comprendono. Si comportano come astuti legulei che accettano qualsiasi spiegazione, anche la più illogica, pur di non essere costretti ad ammettere l'esistenza di una vita cosciente e intelligente oltre la tomba. Questi scienziati, che davvero non so se possano essere definiti tali, sono capaci di formulare spiegazioni come questa, da me ultimamente ascoltata: "Si tratta di un montante, ovvero tubo ascendente dell'inconscio. L'uomo compie cose di cui non conosce il motivo, ma quel che fa è straordinariamente intelligente. Egli possiede inoltre energie che liberandosi mettono in movimento la materia."

La generalità degli esseri umani è talmente stupida, che mette tutto in ridicolo, o preferisce semplicemente ignorare quanto non serve a guadagnare danaro.

E' naturale che l'uomo si debba concentrare sui compiti che deve assolvere in Terra, ma purtroppo nessuno sa con precisione quali siano questi suoi compiti.

L'uomo deve innanzitutto imparare a vivere in pace, amore e armonia con i suoi simili, anche con quelli di diversa razza, origine e mentalità.

La *BATTAGLIA DI ARMAGEDDON* è vicina, e comincia a far sentire i suoi effetti in ogni dove; vi sono connesse tutte le manifestazioni di caos organizzato che si osservano in tutto il mondo. Gli uomini non sanno spiegarsi il motivo di tanti disordini e di tanta violenza. Tumulti e dimostrazioni sono all'ordine del giorno, singoli gruppi e interi popoli non tollerano più le istituzioni, e vorrebbero cambiare tutto, ma non sanno come. Eppure, non c'è altra soluzione che rivolgersi verso la Verità, cioè Dio.

Ma è proprio di questo tipo di soluzione che non si vuol sentire parlare, persuasi come si è che non esiste alcun Dio e che le Chiese sono superflue. E ciò appare ancor più chiaramente quando constatiamo come nei problemi più gravi e importanti i grandi Padri della Chiesa falliscono, mettendo a nudo tutta la loro boriosa ignoranza. Chi avrà avuto l'idea del "Giudizio Universale"? Si tratta di un'interpretazione della Bibbia del tutto errata. Non esiste alcun Giorno del Giudizio. E' un'assurdità, perché l'esistenza dell'individuo non conosce limiti di tempo. Ognuno di voi, e ogni essere di un altro pianeta, ha superato gradualmente percorsi immaginabilmente lunghi di evoluzione. Se vi interessate di queste realtà, vi sarà più facile comprendere l'esistenza di Dio e della Sua Gerarchia.

Sulla vostra stella, purtroppo, si è dell'opinione che l'anima umana sia una funzione del cervello. L'anima, quindi, si svilupperebbe insieme alla mente e al pensiero. Come non meravigliarsi allora dell'arretratezza che si nota nel comportamento di questa umanità?

Negli ultimi 50 anni il progresso tecnico ha compiuto sulla Terra un balzo in avanti, che ha incrementato la vostra superbia. Ne è risultata un'alterazione del rapporto tra spirito e materia. Così i successi materiali racchiudono in se stessi i pericoli dell'annientamento di un'umanità divenuta boriosa e così decadente. A nessuno verrebbe in mente di occuparsi di questi piani di distruzione, se avesse conoscenza delle diverse dimensioni di vita che lo attendono ancora.

La vostra corsa agli armamenti e le vostre continue guerre sono possibili soltanto perché ignorate tutto sull'esistenza individuale, sull'evoluzione del genere umano.

Ci sta molto al cuore che, dopo morti, non cadiate come voi dite "dalla padella nella brace", ma questo, data la situazione, sembra ineluttabile. La legge della riparazione ha valore eterno e pertanto è perfettamente inutile sperare nella grazia di Dio. Un atto di grazia sarebbe l'espressione di un grande errore, che può portare all'uso sbagliato del bene ricevuto. Ma Dio, che è l'intelligenza stessa, è infallibile nelle sue decisioni. Egli non concederà mai la sua fiducia a chi ha sempre fallito. Tutti sono tenuti a pagare il conto, e questo verrà presentato, anche dopo secoli."

(Anche Cristo disse: "Nessuno può sfuggire finché non abbia pagato fino all'ultimo centesimo.")

"Coloro che ancora tendono a credere a quel che viene insegnato dal loro Credo, speculano sulla grazia di Dio e si giustificano dicendo: "In fondo, non sono che un uomo."

(L'ostinazione con cui l'uomo è attaccato ai propri vizi, rifiutandosi di seguire i dettami della ragione, si manifesta maggiormente nell'etilismo e nel tabagismo, dei quali tutti conoscono le gravi conseguenze, senza che nessuno vi rinunci. Ed è proprio questa debolezza di carattere che mette quanto mai in evidenza l'arretratezza mentale dell'umanità.)

Voi procedete con troppa leggerezza nell'enunciare teorie, dogmi, supposizioni. Le vostre definizioni si basano, per molti versi, su errori, fonti a loro volta di altri malintesi. Noi, francamente, non riusciamo a comprendere la vostra cieca fede in queste assurdità. Voi sapete troppo poco della vita dell'uomo e per questo la morte vi appare come un mistero orrende. Così, coloro che detengono il potere abusano scandalosamente di questa paura della morte. Questa minaccia però perde la sua efficacia, se la Verità, alzando il velo che avvolge il mistero, rivela la realtà. La morte non è affatto orrenda, ma la vita che segue la morte può presentarsi in forme molto diverse e può essere bella, ma anche indicibilmente dolorosa. Queste prospettive voi, nella vostra inaudita leggerezza, le considerate semplici favole. Data la giustificata diffidenza verso la Chiesa, tali profezie non vengono prese sul serio, mentre la Scienza si limita a tacere o ad atteggiare un sorriso compassionevole e ironico.

Io ho sempre fatto rilevare che il Teismo è una scienza che dovrebbe fare parte delle discipline universitarie, beninteso nella sua *vera* forma."

UNA SEDUTA MEDIANICA

(Sedute medianiche regolari stanno alla base dei nostri studi sugli UFO. Dal gennaio 1952 ad oggi abbiamo tenuto migliaia di sedute, i cui risultati sono contenuti in circa 10.000 pagine dattiloscritte. Gran parte di questi messaggi sono stati tradotti e pubblicati in altre lingue ed anche stampa, radio e televisione si sono occupate di noi. Le argomentazioni addotte non sono segrete, sono anzi oltremodo razionali e intelligenti. Solo l'inspiegabile arretratezza in cui versano su questa Terra le ricerche occulte e magiche impedisce che venga compresa appieno questa grandiosa possibilità, che noi da molti anni utilizziamo con grande successo. I messaggi di Ashtar Sheran superano per importanza tutte le dottrine religiose e sono in grado di apportare le necessarie correzioni alla Bibbia. Ashtar Sheran è un Maestro cosmico, e in alcuni paesi lo si considera alla stregua di un messia riapparso tra noi. I suoi insegnamenti potrebbero salvare l'umanità, solo che ci fosse la buona volontà. Ma noi ne dubitiamo.)

Domanda: “Noi sappiamo che la “Politica” non costituisce un tema gradito, perché potrebbe incidere in modo spiacevole sui nostri contatti; siamo però dell’opinione che non potremo evitare talune questioni di carattere politico, data l’influenza che esse esercitano sulla nostra esistenza. Oltretutto, i punti di vista politici influenzano le nostre ideologie e quindi, di riflesso, anche il nostro credo religioso. Secondo noi esiste una enorme differenza tra i concetti di democrazia e di libertà. E’ esatto?”

Risposta: “Sì, effettivamente non è licito confondere i due concetti. Democrazia non significa in nessun caso licenza. Lo Stato, che è responsabile della democrazia, dispone di tutti i mezzi del potere. Questa potenza sviluppata al massimo, come si può riconoscere nell’Autore di tutto ciò che esiste, è riuscita a creare tutto un universo. Applicato diversamente, il potere può provocare il caos ed annientare tutto. La democrazia politica può esplicarsi in senso positivo, ma anche in senso negativo. Se è intesa e manipolata in questo senso, essa può cancellare tutto.

Dio però non deve essere considerato un dittatore, anche se sono state emanate da Lui quelle leggi che dominano il Suo universo e senza le quali questo non potrebbe esistere. Noi, effettivamente, dobbiamo considerare Dio come un Padre che guida i destini del genere umano di tutti i mondi. Egli si comporta sempre da educatore e, pur esercitando la Sua Autorità, rispetta tutte le libertà.

Dio ha constatato che una parte della sua creazione minacciava di sottrarsi lentamente ad ogni controllo, ed è per questo che ha preso tempestivamente le necessarie disposizioni. Tuttavia, i piani di Dio non coincidono con quelli dell’uomo. Da ciò nascono i dubbi e le disperazioni, e voi vi chiedete perché mai non si verifichi nessun evento che vi possa salvare. Dio sa bene che nessun uomo muore, poiché può perdere solo il corpo e non l’anima; tuttavia, una moria generale attuata con mezzi tecnici umani esula dalle Sue intenzioni.”

Domanda: “L’umanità conosce, è vero, il concetto di “Diavolo” ma l’Avversario di Dio non figura tra gli esseri effettivamente esistenti, cosicché gli uomini non si accorgono del pericolo che corrono, dato che la vendetta dell’avversario vuole colpire ogni uomo. Cosa hai da dire in proposito?”

Risposta: “Così è. E per questo non solo l’umanità si è immersa negli armamenti bellici, ma anche il Diavolo sta preparando la più grande battaglia dell’Universo, e precisamente la battaglia di Armageddon, il grande conflitto tra il Bene e il Male. Questo evento cosmico coinvolge tutta l’umanità terrestre. Le potenze negative esercitano una forza coercitiva su tutti gli uomini con tendenza negativa, ma senza che questi si accorgano che il loro modo di pensare e di sentire è coartato quasi come lo sono l’istinto di conservazione o quello di riproduzione. L’antagonista di Dio ha già esercitato una sua influenza su molti uomini, ma questi, avendo aperto gli occhi, hanno compreso che gli avvenimenti che si verificano sulla Terra non rientravano nell’ordine delle cose e portavano alla distruzione. Le ispirazioni dell’Impero dei demoni, quando si scontrano con un pensiero veramente positivo, non sortiscono alcun effetto. Ma il pensiero positivo deve essere addestrato, e questa possibilità di addestramento manca ovunque. Una assoluta buona volontà: ecco ciò che dovete promuovere. Coloro i quali si lasciano trascinare in basso dagli influssi del demonio si preparino ad amare sorprese! Essi potranno reputarsi fortunati se Dio misericordioso li strapperà al Demonio, concedendo loro la possibilità di purificarsi. Se avranno ottenuto questa grazia, potranno reincarnarsi ancora una volta su questo pianeta; ma in cambio della grazia, essi dovranno scontare il Karma causato dalla loro colpa. La Giustizia è inamovibile, e si regge senza possibilità di corruzione sul principio del “dare e avere”.”

Domanda: “Il malessere in questo mondo è enorme, e soli i prodigiosi progressi della tecnica riescono a tenerlo celato. Cosa hai da dirci in proposito?”

Risposta: “Dio, nella sua onnipotenza, potrebbe distruggere d’un sol colpo tutta la creazione demoniaca. Ma poi dovrebbe ricominciare da capo buona parte della Sua creazione.

Rispetto ad altri umani, il Terrestre conosce già i concetti di Bene e Male; ma su altre stelle la malvagità è in proporzione meno diffusa. La catarsi su questo pianeta è rimasta molto indietro, perché da un lato le Chiese non hanno la minima idea di cosa sia effettivamente una purificazione, e

dall'altro la politica, a causa dei tanti partiti sempre in lizza tra loro, opera in senso nettamente contrario al rinnovamento di cui l'uomo ha bisogno.

Occorre togliere all'egemonia dei demoni ogni punto di appoggio; si tratta però di un compito di enorme portata, quale può essere assolto solo dalla battaglia di Armageddon. Ci vorrà ancora del tempo: il culmine non è stato ancora raggiunto."

Domanda: "Come si spiega che la maggior parte degli uomini rifiuta questi messaggi, pur tanto importanti?"

Risposta: "Esiste una generale mancanza di interesse per tutto quanto esige uno sforzo mentale. Il terrore di una guerra atomica, la paura della fine del mondo, l'evidente mancanza di una via d'uscita sono tutte cose che alla fine stancano e stressano, e fanno venir meno ogni interesse per il mondo che ci circonda. Chi, preso da queste considerazioni, si lancia nel vertice della vita, pensa: "Dopo di me il Diluvio!" e la generale irreligiosità favorisce il pensiero negativo. La situazione, oggi, sotto molti punti di vista è assai peggiore di molti anni fa, perché mancano le necessarie forze direttrici. Chi pensa in senso positivo si acquista la fama di persona debole, e non ha davanti a sé alcuna possibilità di riuscire."

Domanda: "Le Chiese saranno capaci di esercitare una maggiore influenza nei riguardi di una vera Fede?"

Risposta: "Le Chiese sono molto lontane da una vera Fede; esse credono fanaticamente in ciò che a suo tempo è stato interpretato e spiegato in modo erroneo. Se mille anni fa fossero esistiti dischi o nastri incisi, contenenti quanto attiene alla Fede, gli odierni dignitari della Chiesa, ascoltandoli, non finirebbero di stupirsi apprendendo quali cose venivano allora ritenute vere.

A elencare tutti i mali fondamentali, si potrebbe riempire un libro. Gli uomini vivono alla giornata, indifferenti a tutto, e il loro pensiero dominante si può riassumere in una sola frase: "Io vivo in Terra solo per poco tempo, dopo di che tutto è finito; quindi devo procedere in modo da ottenere dalla vita il massimo possibile."

Domanda: "Esiste una qualche possibilità di rendere partecipi i Terrestri della conoscenza obiettiva?"

Risposta: "Questa possibilità esiste, presuppone però il nostro intervento. Quasi nessuno si avvicina a queste conoscenze, tanto importanti per tutti. Chiunque è in grado di riconoscere il campo avverso, e quindi non è difficile prendere una decisione. La Verità cosmica contiene tutto in se stessa, e se il Terrestre la conoscesse non si riterrebbe tanto importante. In questa verità sono contenute le credenze in Dio, nella Sua esistenza, e nella sopravvivenza dell'anima umana dopo la morte.

Per tutti quelli che si comportano in modo positivo dovrebbe essere una consolazione sapere che ci si reincarnerà non più su questo, ma probabilmente su un altro pianeta, la cui umanità ha già raggiunto un livello più alto.

Su questo pianeta, peraltro, non è possibile reincarnarsi prima che le condizioni di vita siano tornate alla normalità. E' importante resistere a tutti gli assalti del mondo negativo, se si vuole evitare che l'Uomo perisca nella battaglia di Armageddon.

Eppure vi devo confessare che la Terra è ritenuta un gioiello tra i pianeti. Si tratta solo di vincere la battaglia; dopodiché la Terra potrà essere testimone di una grande sorpresa cosmica (Invasione degli UFO). Il momento critico si avvicina sempre più, presto si arriverà a un confronto con gli extraterrestri, sempre nuovi successi arridono all'Uomo nella sua corsa tutta tesa a penetrare nel Cosmo.

Ogni pianeta abitato passa per questo stadio, perché la legge dell'evoluzione vuole sempre che l'umanità abbandoni a un certo punto la sua stella d'origine per volgersi verso nuove galassie. Si tratta, in sé, di un principio divino. Gli uomini, che attraversano il cosmo però, se non sono sufficientemente maturi per recarsi su un'altra stella dove vive un'altra umanità, devono considerare anche l'eventualità di non trovare un'accoglienza, come si suol dire, cordiale. Infatti non è ammissibile che uomini negativi e intellettualmente immaturi mettano piede su un pianeta popolato

da uomini integri e puri per esercitare il loro influsso negativo. Potrebbero entrare in gioco anche le armi, ma per fortuna siamo ancora molto lontani da questo.

Tutti gli sforzi dei Sovietici sono rivolti alla costruzione di una stazione spaziale. Una stazione spaziale – che può cambiare posizione in qualsiasi momento – è per loro molto più importante, perché dà la possibilità di controllo e quindi di dominio sulla Terra.”

Domanda: “I cosmonauti americani non hanno incontrato degli UFO nel loro viaggio verso la Luna?”

Risposta: “Sì, essi hanno incontrato alcune navi spaziali extraterrestri, ma non le hanno potute identificare a causa della loro enorme velocità.”

Domanda: “UFO emananti luce verde sono stati ultimamente interpretati come stadi di missili bruciati. Si evita sempre la verità. Cosa mi sai dire in proposito?”

Risposta: “Non è possibile. Gli spezzoni di missili combusti non risplenderebbero né in verde né in alcun altro colore. Si fa di tutto per tenere la massa lontana dalla verità, perché la sua scoperta potrebbe per molti significare la perdita del prestigio e potere ai quali sanno bene di non avere diritto.”

Domanda: “Quali sono per il prossimo futuro le intenzioni dei Santini ai nostri riguardi?”

Risposta: “Per poter esprimere un giudizio sulle diverse classi sociali e sull’umanità in genere i Santini ritengono molto importante seguire e osservare i diversi campi nei quali gli uomini agiscono. La tattica da seguire nella battaglia dell’Armageddon esige una chiara visione della situazione esistente nell’esercito avversario.

Se un giorno si dovesse giungere a un protettorato extraterrestre, non saranno ammesse confusioni. Il terrore, qualunque esso sia, rappresenta sempre agli occhi dei Santini qualcosa di oltremodo detestabile.

I Santini sanno benissimo che, se invadessero la Terra, potrebbero d’un sol colpo modificare la naturale evoluzione della umanità, mettendo però in opera mezzi artificiali. In tal modo verrebbero scavalcati millenni di evoluzione naturale.”

Domanda: “I Santini hanno già vissuto in epoche anteriori un’esperienza simile?”

Risposta: “Posso rispondere solo con riserva. Purtroppo l’uomo di questa Terra, quando viene biasimato, è sempre pronto a riferirsi agli altri, per poter dire: “Ecco, vedete, gli altri non sono poi migliori di noi!””

Anche un medico, di idee materialiste, il Consigliere sanitario Dr. Hermann Gerkis di Berlino, si è potuto convincere personalmente dei contatti spirituali del Circolo Medianico della Pace di Berlino, compresi quelli avuti con Ashtar Sheran; e dopo averne constatato l’autenticità, ha svolto per lunghi anni un intenso lavoro quale membro attivo del Circolo. Egli, anzi, non si poteva capacitare come mai una tale sapienza e una conoscenza delle cose dotate di tale forza di persuasione, si dovessero ancora trovare confinate all’ultimo poste nel trattamento dei problemi che riguardano l’esistenza stessa dell’Uomo. Purtroppo i suoi sforzi per imporsi presso i colleghi sono risultati vani.

Lo spiritismo, come si sa, è ritenuto spregevole, ma è stato unicamente l’abuso da parte di profani incompetenti a causare il discredito in cui è caduto. Purtroppo si continua a confondere lo spiritualismo con il discriminato spiritismo di bassa lega.

Effettivamente, nel vocabolario troviamo, alla voce *spiritismo*: “Credenza negli spiriti, cioè in presunte comunicazioni con degli spiriti dei defunti”. Il termine stesso “presunte” mina alla base qualsiasi possibilità di credibilità per la materia, e questo è aggravato dal modo superficiale in cui generalmente viene trattato l’argomento, e che è fonte di errori ed insuccessi di ogni genere.

Allo spiritismo si contrappone lo *spiritualismo*, disciplina che viene coltivata con molta serietà in diversi Stati, e dai cui risultati emerge l’esistenza di un’altissima intelligenza. Il carattere divino traspare da tutti i messaggi. Proprio per questo i potenti del mondo, e tra questi anche scienziati di chiara fama e capi di grandi correnti religiose, si tengono distanti da queste verità.

Questa evoluzione errata è aborrita dal Maestro cosmico Ashtar Sheran.

Il dizionario dà dello “Spiritualismo” la seguente definizione: “Dottrina della realtà ed efficacia dello spirito”, il che significa che la dottrina si occupa della realtà, e permette che si manifesti l’attività dello Spirito.

Grandi personalità esoteriche si sono adoperate, con tutte le loro forze, all’interno e anche all’estero, a favore dei messaggi di Ashtar Sheran. Noi diamo grande valore a questa presa di coscienza, perché questi messaggi rappresentano la Bibbia del nostro tempo ed anche perché è ora che l’umanità terrestre si liberi finalmente dai ferrei ceppi delle interpretazioni errate, supposizioni, definizioni, dogmi ed eresie: essi, tutti insieme, hanno spinto la nostra vita in una direzione che non può che portarci che alla distruzione.

Milioni di persone, su questa Terra, ne hanno avuto la chiara percezione, ma non ne conoscono le cause e non sanno quale sia la via che porta alla libertà. La libertà nel vero senso della parola esiste solo se è stata raggiunta la giusta maturità, perché è solo questa che può garantire la pace. Quando manca questa maturità, ogni rivoluzione e ogni dimostrazione non sono che parole vuote e senza senso.

Domanda: “Qual’ è in genere il giudizio che i visitatori extraterrestri danno nei riguardi di questa umanità?”

Risposta: “Non si deve lasciar cadere nessun uomo, anzi nulla si deve lasciare di intentato per ricondurlo sulla retta via. Ma, attenti!, se si usano mezzi inadatti si ottiene l’effetto contrario. Questa umanità sta seguendo una via sbagliata, e noi Santini facciamo di tutto per venirla in aiuto. I nostri suggerimenti sono ottimi, ma è necessario metterli in pratica. Non è facile educarvi, eppure potreste essere meravigliosi, se vi lasciaste guidare.”

Domanda: “La gran massa non è in grado di formulare un giudizio sulla vera intelligenza. Si fa un gran parlare dell’intelligenza di taluni, che in effetti sono molto stupidi; altri si reputano intelligentissimi, mentre non sono che dei presuntuosi. Esiste in materia un criterio base?”

Risposta: “Gli uomini veramente intelligenti non considerano mai stupidi gli altri; sanno anzi che anche la stupidità può diventare molto pericolosa, specie se associata a una perfida mancanza di scrupoli. La presunzione consiste nel ritenere che il mondo intorno a noi sia formato da stupido. C’è un criterio che permette di giudicare l’intelletto, e consiste nel verificare se uno abbia l’animo aperto o se giudichi in base a pregiudizi e a influssi estranei. La massa, specie in campo politico, si lascia completamente influenzare.

La persona veramente intelligente se, quando pensa, segue ancora gli impulsi del cuore si trova avvantaggiata rispetto agli altri per quanto riguarda la coerenza del pensiero. Bisogna sempre saper pensare “un passo più in là”, ma solo pochi ne sono capaci. E questi sono gli unici che sanno avere riguardo per gli altri. L’intelligenza non si misura in base alle nozioni immagazzinate, però l’uomo comune si lascia impressionare appunto da questo sapere nozionistico.

Dice un proverbio che “chi semina vento raccoglie tempesta”, e le classi dirigenti dell’umanità non costituiscono un’eccezione. Noi Santini ci siamo spesso meravigliati del fatto che non siano accadute cose ancora peggiori. Eppure di motivi ce ne sarebbero a sufficienza.”

Domanda: “Date le vostre ampie conoscenze teologiche e filosofiche, potreste rispondere alla domanda, se Dio possa apportare cambiamenti alle Sue leggi o addirittura annullarle?”

Risposta: “Il Grande Spirito può mutare lentamente leggi vigenti, qualora ciò si dimostri necessario. Anche Dio si potrebbe dire che segua una propria evoluzione, che tuttavia è eterna. Un cambiamento, per esempio una mutazione, può all’inizio causare ripercussioni pericolose e un cambiamento radicale equivarrebbe a una catastrofe cosmica. E’ per questo che io metto in guardia tutti i capi e i riformatori della Terra dal prendere provvedimenti radicali, perché anche questi potrebbero sfociare in un caos generale. I cambiamenti dovrebbero essere attuati solo per gradi e lentamente. Se si demolisce improvvisamente quanto c’è di vecchio, si deve forzatamente ricominciare *ex novo*. E anche questo è un regresso.”

Domanda: “Un Comitato scientifico della Columbia University, che si occupa del problema degli UFO, ha dichiarato che ci vorranno almeno 10.000 anni prima di poter contare su una visita di extraterrestri. Come possono essere così sfacciati da venir fuori con calcoli di questo genere?”

Risposta: “La illogicità è insita nella natura stessa della menzogna. Mentre da un lato l’uomo comune, in qualunque parte del mondo sia nato, manca della capacità di meditare con la dovuta su questa Terra è purtroppo molto maggiore di quanto non si supponga ed è essa che rende possibile l’innaturale condotta della guerra.

La Terra è stata visitata già diecimila anni fa da extraterrestri, ma non da noi Santini. Il terrestre, il quale non ha la minima idea degli stadi di evoluzione raggiunti da molti altri pianeti, possiede appena alcune elementari nozioni riguardanti la forza gravitazionale e le possibilità di locomozione. Gli scienziati hanno fissato limiti e misure in base alle quali essi pensano e operano, ma non sanno che ciò che conoscono è solo un centesimo della realtà.”

Domanda: “Hai detto che anche Dio segue una fase evolutiva. Per le Chiese il problema non si pone, persuase come sono che Dio, essendo perfetto ed onnipotente, non ha bisogno di una ulteriore evoluzione. Cosa c’è da dire in proposito?”

Risposta: “Se Dio non avesse concesso alla sua creazione l’assoluto libero arbitrio, la vita in essa sarebbe risultata simile a quella di un robot. L’uomo, invece, facendo uso della libertà messagli a disposizione, continua a plasmare e a rifinire la creazione esistente.

Dio sta in disparte ed osserva. Ma se a un certo punto questa creazione correrà il pericolo di venire annientata, Egli non si terrà più indietro. Dio mantiene un suo riserbo e perciò l’Umanità crede che nessun limite sia posto alle proprie attività. E’ un errore di cui molti si pentiranno. Dio naturalmente è interessato alla continua formazione di qualcosa di nuovo e di migliore. Il buono incontra il suo favore. Ma l’uomo ragiona sempre in base alle proprie meschine misure, non ha pazienza e vedere subito i risultati, mentre Dio, all’opposto, dispone dell’eternità. La creazione è lungi dall’essere terminata.”

Domanda: “Quando le sperimentazioni effettuate sulla nostra Terra consentono di fare nuove scoperte, si tratta di leggi di nuova creazione o si tratta soltanto della scoperta di principi già esistenti?”

Risposta: “Generalmente le leggi divine, essendo universali e quindi già esistenti, vengono semplicemente scoperte. Solo rarissimamente si produce qualcosa di nuovo, verso cui anche Dio può prima mostrare interesse per poi decidere se ciò debba costituire una nuova legge o debba lentamente ricadere nel nulla. Si possono, per esempio, creare artificialmente temperature quali non esistono nell’universo intero. Ecco una creazione. Esse vengono permesse, altrimenti sarebbe impossibile crearle. Dio crea le premesse e fornisce il materiale. Nuove invenzioni e scoperte hanno luogo anche su altri pianeti e una legge creata su un pianeta è valida anche per tutti gli altri pianeti dell’Universo.”

Domanda: “Se abbiamo ben capito, Dio avrebbe creato l’uomo quale suo valido collaboratore. E’ così?”

Risposta: “Certamente. Ma l’uomo cessa dall’essere il collaboratore nel momento in cui comincia ad ergersi contro la Creazione e ad attaccarla. Accettando Dio come supremo potere anche questo pianeta può divenire un luogo paradisiaco.”

Domanda: “Gli scienziati si occupano del problema del primo uomo sulla Terra. Sai dirci in quale epoca apparvero i primi uomini su questo pianeta?”

Risposta: “A questa domanda posso rispondere solo in via approssimativa. Noi supponiamo che il Terrestre sia apparso nel suo primo aspetto circa due milioni di anni fa.”

Domanda: “Voi conoscete la Bibbia? Vi è scritto che Dio creò l’uomo con il fango, gli alitò il soffio vitale e da una sua costola gli creò la compagna. Che cosa c’è di credibile nella tradizione di Adamo ed Eva?”

Risposta: “L’uomo, come tutto ciò che vive, è formato di materia. La sua formazione avviene secondo un ben determinato modello. Questo modello, simile a un progetto di costruzione, è l’anima, col suo corpo mentale. Il potere divino trasferisce ogni atomo, ogni granello di “polvere” dal modello mentale al corpo che si sta formando. In tal modo l’informazione viene trasferita dal corpo mentale a quello materiale. Quando il corpo è formato, allora il potere di Dio incarna l’anima che è pronta ed esiste già da milioni di anni. Quanto avviene si potrebbe più semplicemente definire l’alito di Dio che infonde lo spirito nella sua creatura.

La rappresentazione biblica della creazione di Adamo non è esatta, perché sulla Terra va ricercata non l’origine vera e propria dell’uomo ma solo l’evoluzione autonoma del suo corpo materiale. Era così primitivo, all’inizio, che non gli sarebbe venuta in mente nemmeno l’idea della foglia di fico. La Terra, del resto, era allora ancora molto calda.”

Domanda: “E la costola?”

Risposta: “Secondo la Bibbia, anche tutti i Santini deriverebbero da Adamo ed Eva; ma da noi non ci sono né scimmie né alberi di fico. La questione della costola si basa su un errore. I due sessi si sono sviluppati parallelamente e sono divenuti diversi nella fase finale della cosiddetta “creazione”.”

Domanda: “Voi conoscete senza dubbio la domanda scherzosa, se sia stato creato prima l’uovo o la gallina. Chi, secondo voi?”

Risposta: “La gallina, naturalmente. Dio non crea un uovo (che ancora si deve sviluppare) ma crea sempre un tutto già completo.”

Domanda: “La nostra scienza non sa spiegare in modo plausibile la molteplicità della creazione, né come essa si sia formata. Quali sono le vostre cognizioni in merito?”

Risposta: “La molteplicità della creazione vivente, cui appartengono la flora e la fauna, si manifestò quasi contemporaneamente: tutte le forme apparvero nello stesso periodo. Si tratta di forme che esistono da tempo anche su altre stelle.

Durante l’evoluzione della Terra c’è stata un’epoca, durata circa mezzo milione di anni, durante la quale il suolo emanava vapori e provocava la combinazione di elementi chimici adatti alla sintesi di sostanze organiche, come appunto le preme cellule delle proteine. Tutti gli animali sorsero allora nelle loro forme definitive, secondo i modelli mentali prestabiliti. Se ebbero, per esempio, tartarughe – già completamente formate – e altri esseri viventi. Si trattava di animali che, essendo dotati dei necessari organi di riproduzione, resero superflue, nelle epoche seguenti, ulteriori materializzazioni e mutazioni, le quali, del resto, erano rese impossibili dalle condizioni generali, mutate in seguito sulla Terra. Questa ha raggiunto oggi un livello di sviluppo, nel quale le materializzazioni sono possibili ancora soltanto nel microcosmo. Nell’epoca più propizia sorsero però anche esseri viventi molto grandi, cui seguirono, ma solo più tardi, forme sempre più piccole, fino a che all’ultimo la loro possibilità di esistenza si vide costretta entro i limiti concessi dal microcosmo.

Quest’epoca perdura ancora, e quindi ancora oggi possono originarsi sempre nuovi batteri, virus, insetti. Se l’uomo terrestre riuscisse a sintetizzare i necessari acidi organici essenziali, eventualmente allo stato di vapore, e a riprodurre artificialmente temperatura, pressione atmosferica e le altre indispensabili condizioni climatiche ambientali, potrebbe rendere possibile le reazioni chimiche tra le varie sostanze, a creare le premesse per la materializzazione di un essere vivente, *cui mancherebbe solo l’efflatus divino.*”

Domanda: “In qual modo e con quali mezzi avete potuto sondare questi misteri della Creazione, che sono così immensamente lontani nel tempo? In che modo potete suffragare l’esattezza delle vostre dichiarazioni e delle vostre spiegazioni?”

Risposta: “Anche noi nutriamo grande interesse per tutto ciò che concerne il Creato. Benché la nostra scienza sia molto più avanzata della vostra e i nostri mezzi tecnici oltremodo sofisticati, non disponiamo di una macchina del tempo, capace di portarci indietro nel passato. Abbiamo quindi fatto ricorso ad altre possibilità.

Le nostre navi spaziali, e precisamente le astronavi radianti, ci hanno dato la possibilità, grazie alla loro perfetta costruzione, di raggiungere in volo stelle lontanissime, che si trovavano a diversi stadi di sviluppo. Facendo oggetto di studio e osservazione le stelle ancora arretrate nella loro formazione – che ovunque si svolge in modo analogo – e confrontando quindi tra loro le varie fasi dello sviluppo, abbiamo potuto ricostruire il cammino percorso dal nostro pianeta.

Per questa ragione abbiamo visitato alcuni millenni fa anche la Terra, e in questa occasione i nostri antenati vennero creduti degli Dei discesi dal loro trono celeste. In seguito atterro sul Sinai una nostra nave appoggio e gli Ebrei scambiarono il capo pilota per il Dio Jehovah. Come sarebbe stato possibile far loro comprendere la verità? Il miracolo li avrebbe scioccati.

I nostri antenati dovettero constatare l'esistenza di una pericolosa arretratezza per quanto riguardava la convivenza di tribù e di gruppi. Era una situazione impossibile! Inimicizia e odio imperavano tra i terrestri ed erano causa di assassinii, di ogni sorta di blasfemie e di deviazioni sessuali.

Questo fu il motivo che spinse i nostri antenati a farsi missionari. Essi accolsero Mosè nella nave spaziale e tentarono di istruirlo, ma non ebbero alcun successo. Le religioni di questa Terra hanno messo tutto in cattiva luce, deridendo e ignorando le nostre buone intenzioni.

Qualche millennio dopo ci siamo nuovamente recati sulla Terra per osservare come si era ulteriormente sviluppata questa umanità: quel che vedemmo ci riempì di orrore. Insieme alla scienza e alla tecnica si era enormemente sviluppata l'inimicizia tra razze umane e tra popoli e noi dovevamo fare la triste constatazione che l'evoluzione aveva seguito una via completamente errata. Ma non potevamo restare insensibili dinanzi a tale stato di cose, che ci moveva a sdegno. Anche noi siamo esseri umani!

L'interesse dei nostri antenati, che fu dapprima puramente scientifico, ha assunto oggi anche un aspetto semplicemente morale, per cui non possiamo assistere inerti a tanta iniquità, né ignorarla, se non vogliamo rendercene complici.

Chi conosce e resta inattivo si rende complice e colpevole di peccato di omissione. Solo quando avremo la garanzia dell'avvenuto cambiamento in senso positivo, la nostra coscienza si sentirà sollevata dal peso che la opprime.

La Terra si trova nell'epicentro della temuta battaglia di Armageddon e l'arretratezza mentale che la domina l'ha trascinata nel profondo del campo negativo del Regno del Demonio. E' un disastro senza precedenti, quale noi stessi non abbiamo mai subito nel corso della nostra evoluzione. Ai nostri tempi, per quanto se ne sa, non ebbe luogo alcuna battaglia di Armageddon, il che ci ha dato la possibilità di percorrere in assoluta tranquillità la strada della nostra evoluzione, che ci ha portato molto, molto avanti.

Quanto volentieri vi presteremmo la nostra assistenza in questi frangenti! Ma non troviamo alcuna via possibile, date le difficoltà sempre crescenti frapposte dalle vostre classi dominanti. Noi, però, non vogliamo in nessun caso assistere alla distruzione di questa Terra.

Ringraziamo tutti gli uomini dal pensiero positivo perché essi sono pronti ad aiutarci. Anche se non abbiamo la possibilità di far loro pervenire direttamente il nostro ringraziamento, essi saranno più tardi ricompensati. Il nostro è un servizio reso all'umanità. Vi preghiamo, siate anche voi pronti a rendere lo stesso servizio, e tenete presente che siamo noi a sopportare il peso maggiore. Neanche per noi è facile inserirci e non crediate che i nostri voli spaziali siano cose da nulla; essi invece ci costano molti sacrifici e se ce lo permettesse la nostra etica faremmo volentieri a meno di occuparci di questa Terra.

Il nostro interesse scientifico per questo pianeta è stato soddisfatto, ma quello che non ci soddisfa è il fenomeno della convivenza umana, così come si presenta ai nostri occhi.

L'esistenza dell'Uomo nell'Universo è qualcosa di meraviglioso e non riusciamo a capire come si possa cadere spiritualmente così in basso da impiegare le grandi conquiste tecniche e scientifiche in una maniera che rende possibile la distruzione della meravigliosa umanità.”

IL TABU'

“Pace e bene oltre tutte le frontiere”

Queste parole di saluto non sono senza significato: noi extraterrestri ben sappiamo che questa umanità ha bisogno di pace. Infatti i popoli, in se stessi, non hanno alcun interesse a vivere in inimicizia e a condurre guerre, ma sono coloro che stanno alla guida e hanno il potere in mano, ad approfittarne: tutto quello che essi ordinano, viene eseguito in nome del popolo; essi ne sono i rappresentanti, tutto ciò che essi progettano e attuano è fatto in suo nome e col suo consenso, mentre il popolo stesso, essendo debole ed ignorante, deve assoggettarsi, rinunciando alla propria personalità e alle proprie possibilità di decisione.

Queste condizioni di vita, presso noi Santini, non esistono più, da quando abbiamo superato lo stadio della negatività e sconfitto il Maligno. Recarci, con le nostre navi spaziali nelle vostre regioni significa per noi immetterci nella sfera d'azione del Maligno ed esporci ai molti pericoli di natura terrestre. Questo è il motivo per cui tanti extraterrestri hanno rinunciato ad avere contatti con la Terra.

L'umanità terrestre si interessa principalmente di problemi materiali, mentre tutto ciò che rientra nel campo spirituale è stato cancellato e viene ancora coltivato solo dai popoli primitivi. Ma dato che questi sono generalmente sottosviluppati, si presume semplicemente che la loro credenza negli spiriti non sia altro che un retaggio di assurdità tradizionali. Eppure queste credenze contengono più verità di quanto non si possa immaginare, poiché in questo campo i popoli primitivi superano di molto gli uomini di cultura. Alludo naturalmente non al culto ma al sapere.”

(La credenza negli spiriti si manifesta nei popoli primitivi in maniera culturalmente indipendente, per cui uomini che non si conoscono e che vivono molto distanti gli uni dagli altri praticano quasi le stesse forme di spiritismo, basato appunto sulle facoltà percettive e sull'esperienza.)

Domanda: “Come avete fatto a rendervi padroni delle tante nostre lingue?”

Risposta: “La trasmissione del pensiero giocava millenni fa un grande ruolo, e costituisce anche oggi un buon mezzo di comunicazione. Noi disponiamo di una grande esperienza e possiamo comunicare rapidamente tra noi a milioni di miglia di distanza. Ci eravamo prefissi di misurare con mezzi tecnici il tempo necessario per una trasmissione telepatica, ma dovemmo constatare con nostra grande sorpresa che ciò non era possibile, perché non esiste alcun *tempuscolo tau*, quanto si voglia piccolo, da misurare. Infatti i pensieri venivano recepiti dal destinatario nello stesso momento in cui venivano trasmessi. Abbiamo anche inventato e messo a punto un mezzo con cui rinforzare il fenomeno, ma si tratta di un apparecchio di cui voi non potete usufruire, perché la maggior parte dei vostri pensieri sono negativi e quindi disturbano la propagazione, mentre quelli positivi vengono registrati immediatamente.

Io so benissimo che quanto sto dicendo verrà reso pubblico, e che i lettori inesperti, il cui animo non si è ancora aperto, penseranno: “Ecco un bel mucchio di ineffabili sciocchezze”. D'altra parte, in quale modo vi possiamo dimostrare il contrario?

Tutto quanto vi è di extrasensoriale, occulto o spirituale, viene dichiarato tabù. Questa è solo una grande viltà nei confronti della Verità. Si intuiscono le conseguenze che possono venire dalla conoscenza, e si voltano le spalle per paura di aprire gli occhi.

Nessun tabù dovrebbe esistere per il progresso umano! Tutti hanno diritto alla Verità, al Sapere e all'Informazione.

Sono molti i professori e gli scienziati che non si occupano di problemi dello spirito, né di magia e studi occulti. Essi non prendono atto nemmeno di nozioni già elaborate, limitandosi a dichiarare tabù questi meravigliosi settori di ricerche, il che equivale a un perentorio invito a non occuparsene.

Nessuna meraviglia se questa povera umanità, non riuscendo a progredire intellettualmente, facilita il lavoro del Diavolo.

Perché il Diavolo non appartiene alla superstizione o al teatro dei burattini: egli fa parte del tabù, e come tale non viene considerato vero.

La cosa peggiore che possa capitare ad un uomo in pericolo, è di non sapere di avere un nemico che sta in agguato, o di essere stato indotto a credere che questo nemico sia solo un personaggio di fiaba.

Così avviene su tutta la Terra, ma l'ignoranza e la stupidità possono causare un grandissimo rischio, poiché chi non è conscio del pericolo, diviene preda di una pericolosa spensieratezza, che lo porterà alla completa rovina materiale e intellettuale.

Il tabù costituisce il più grande pericolo per la Terra. Il Maligno, furbo ed estremamente astuto, è riuscito a mimetizzarsi in maniera così perfetta da creare l'illusione di non esistere affatto.

Ditemi, se ancora siete capaci di applicare la logica, se conoscete un altro caso simile a questo, dove un nemico, talmente grande da potersi permettere di non rispettare nemmeno Dio, riesce a rendersi invisibile e irreale, come nel caso appunto del Diavolo. Questa tattica così efficace il Diavolo riesce ad applicarla grazie proprio alla viltà che viene dimostrata di fronte al tabù.

Vi sono uomini che, nonostante le molte spiacevoli esperienze acquisite in questo campo – esperienze che, del resto, capitano a tutti – non riescono a riconoscere chi vi si nasconde dietro. Il Maligno, infatti, non appare mai direttamente, e si guarda bene dal mettere in pericolo la sua “non-esistenza”, anzi non tiene affatto ad essere riconosciuto, e così facendo dimostra di essere il più grande regista dell'Umanità. Le *pièces* che sta provando sono di grande attualità, e molto eccitanti.

Certe volte ho quasi l'impressione di trovarmi in un giardino d'infanzia, perché mai come su questa Terra mi è capitato di trovare tanta ingenuità e ignoranza proprio in quei settori che per l'uomo sono i più importanti. Questa critica potrà dispiacervi, ma è indispensabile. E' un atto di amore, e di carità, quello che io compio a favore di questa umanità. Potrei anche fare a meno delle parole amare, se le vostre Chiese e le vostre Religioni si fossero mosse all'attacco del Tabù con le armi della logica; ma esse hanno miseramente fallito proprio un'una faccenda così importante, hanno bruciato streghe, hanno condannato dei medium accusandoli di essere complici del Diavolo, senza rendersi conto dell'immenso servizio che rendevano al Demonio stesso. Qui non si può esclamare altro che “Al diavolo!”.

Ma il Grande Antagonista non è solo un regista, egli è anche il Comandante in capo della *Battaglia di Armageddon*, egli è la massima istanza, sta al sommo di tutte le forze e potenze negative.

Ma se l'umanità riuscirà a riconoscere il Grande Antagonista come potenza negativa effettivamente esistente, egli dovrà per forza rinunciare alla sua mimetizzazione, che non gli servirà più a nulla. Il nemico pubblico numero uno degli uomini e della divina creazione si ergerà allora dinanzi all'umanità nel suo vero aspetto.

Solo allora – smascherato e riconosciuto dall'umanità – verrà temuto e adeguatamente combattuto. Senza questa lotta non vi sarà mai pace su questa stella.

Si fanno rivoluzioni, si conducono guerre contro inermi e innocenti fratelli, si oppongono mezzi subdoli a mezzi subdoli, si dividono intere popolazioni e gruppi etnici, si costruiscono superbombe, si conducono guerre contro tutto e contro tutti, ma nulla si intraprende contro il supernemico di Dio e degli uomini di cui si nega l'esistenza.

Gli eterni scettici delle religioni domandano: “Perché non interviene Dio, se esiste realmente?” Al che posso dare la sola logica risposta possibile: Dio interviene! Siamo noi i missionari della Verità e insieme gli esecutori della Sua volontà. I miei insegnamenti già costituiscono la prova dell'attuazione dell'aiuto di Dio. I semi saranno pochi in principio, è vero, ma presto, moltiplicandosi in proporzione geometrica, le mie parole avranno raggiunto un peso e un'importanza tale, da non poter essere ignorate da nessuna delle grandi religioni del mondo. E' solo questione di tempo. Avverranno allora mutamenti che interesseranno tutti i settori.

La nostra mente stenta a comprendere come mai gli armamenti militari, che costano miliardi e miliardi, si siano così enormemente sviluppati in tutto il mondo, poggiando le loro basi prevalentemente sull'ignoranza e sulla stupidità. Si tratta di un caso unico nella storia dell'evoluzione umana, ed è sotto questo profilo che merita l'attenzione di tutto l'Universo. Anche ammettendo l'esistenza di altri pianeti in fase evolutiva molto arretrata, un'umanità che, ad onta della sua arretratezza, dispone di mezzi tecnici di tale potenza, costituisce un caso veramente unico."

Domanda: "E così, tu ci hai detto la verità nuda e cruda. Grande è la nostra vergogna, ma non vediamo una via d'uscita da questo dilemma. Cosa ci consigli? Cosa dovremmo fare, per uscire da questa situazione?"

Risposta: "Le vostre Chiese hanno tentato da sempre di spiegare quanto più chiaramente possibile l'esistenza di Dio, ma non ci sono mai riuscite. Da qui l'idea di dare forma umana a Dio. Gli uomini, come gli attuali popoli primitivi, dovevano avere dinanzi a sé un Dio umano da adorare e al quale confidare le proprie pene e i propri desideri; per tali motivi tutto il pensiero religioso, tutte le meditazioni, si sono concentrati dovunque allo stesso modo sui grandi interpreti della fede di Dio, sia che si trattasse di un Uomo come martire, o di grandi Maestri che in qualche modo erano in contatto con le sfere del regno spirituale, come Buddha o Maometto. Ma oggi non si è più vicini alla vera esistenza di Dio di quanto non si fosse ieri. Manca, purtroppo. La *Gnosis*, la conoscenza suprema, o, se vogliamo, la premessa di una tale sapienza. In quale Testamento viene spiegato il contatto extrasensoriale o quello extraterrestre?"

Ma Dio non sarà mai vostro nemico; riflettete: se non vi fosse padre e amico, le cose andrebbero molto peggio di adesso. Non esiste quindi alcun motivo di tentare di spiegare Dio, perché questa spiegazione non è necessaria. Dio non vi fa alcun male.

Ben diversamente stanno le cose col Maligno, il pericoloso nemico, che null'altro vuole se non il vostro male, e che voi ignorate del tutto. E' appunto questo che io non riesco a capire! Se voi dichiarate il Diavolo tabù, allora, siatene pur certi, nessuno vi potrà venire in aiuto.

Quanto volte si sente dire che Dio punisce! E con questo sistema le Chiese hanno tentato di intimorire gli uomini. Ma non è con le minacce che si ottiene amore. E' impossibile. L'uomo, però, non si deve limitare a onorare quello Spirito, egli lo deve anche amare e avere fiducia in lui.

Un uomo che teme di essere punito teme anche coloro che quella punizione gli comminano: così le Chiese sono riuscite a fare in modo che gli uomini provino più paura che amore per il loro Creatore.

L'Uomo però non ne uscirà indenne: egli si caccia in situazioni che comportano una pena che egli stesso ha meritato, in questo come nell'altro mondo.

Il Maligno non chiede giustizia, né si cura delle sofferenze che procura, ma esercita il potere di cui dispone e tende le sue sofisticatissime reti.

Voi disponete di tanti testi religiosi, ma in nessuno di essi, qualunque sia la fede, si insiste abbastanza sulla pericolosità di Lucifero. E' incomprendibile! E io dovessi scrivere una "Bibbia" insisterei principalmente dalle raffinate macchinazioni del Diavolo. Egli sa prendere tutte le disposizioni atte a condurre a perdizione l'umanità, conosce i lati deboli degli uomini e ne approfitta in tutti i modi. In particolare conosce i desideri e si adegua all'evoluzione e così, a causa della sua sottilissima astuzia, l'umanità viene a trovarsi esposta a un terribile pericolo, del quale ignora totalmente l'esistenza.

Se si vuol far credere che una cosa è inoffensiva e senza importanza, affinché nessuno la prenda sul serio, non esiste metodo migliore del ridicolo: e il Grande Antagonista viene reso – appunto con l'aiuto degli uomini – così ridicolo, che nessuno pensa di averne paura. Ecco il fatale errore, più grande e più grave di tutti gli errori sociali e politici del mondo messi insieme. Quali conseguenze potranno scaturire da tale situazione non è facile immaginarlo. Io posso darvi il solo consiglio di non sottovalutare il Diavolo, il quale non è affatto un buffo spauracchio, come nelle favole per i bambini e tanto meno uno di quei personaggi fantastici, quali si incontrano nei racconti di fantascienza.

Il Maligno è reale come tutto l'universo. Se i vostri scienziati o i rappresentanti delle vostre religioni non riescono a mettere nella giusta luce la sua figura, l'umanità non riuscirà mai a uscire da questo vicolo cieco. Troppo scarse sono le cognizioni relative alla vita invisibile, ed è appunto questo che rende così difficile persuadere gli uomini, immersi come sono nella loro spensieratezza, della realtà di questi tremendi avvenimenti.

Lo stesso vale per noi. Tutti i fenomeni che si ricollegano alle navi spaziali extraterrestri sono stati trascinati nel ridicolo, cosicché nessuno vi crede più.

Nel corso dell'evoluzione terrestre l'umanità sta sostenendo un'ardua prova. Ma chi può superare una prova, se non vi si è convenientemente preparato? Occorrono nozioni che solo pochi sono in grado di acquisire, mentre nemmeno coloro che dimostrano la loro abilità nella conduzione della cosa pubblica posseggono quelle conoscenze che sono necessarie per poter afferrare il senso dell'esistenza umana.

Questi uomini giudicano unicamente secondo la loro opinione, non secondo la Verità reale e oggettiva, e quindi il loro è un giudizio personale che non ha alcun peso, considerando che gli interessi dell'umanità rivestono importanza cosmica.

Suscita la mia meraviglia il fatto che la vostra scienza psicologica non sia riuscita ad avvicinarsi neanche minimamente alla verità della esistenza umana. Le interpretazioni dei sogni non rivestono la minima importanza mentre è l'esistenza eterna dell'anima fondamentale.

La psicologia, senza un inquadramento oggettivo e razionale delle para-discipline confinanti, ha perduto il suo diritto al riconoscimento empirico.

Nell'ambito delle discipline universitarie ancora si annidano purtroppo molte pseudo-cognizioni fonti di gravi danni per l'umanità, e se gli studenti manifestano la loro opposizione in merito non posso che approvarli; non li posso approvare, peraltro, se essi intendono dare un carattere politico ai loro pensieri, considerando che essi non conoscono le basi della Verità e vogliono, così facendo, mutare un errore in un altro errore.

MODERNO

Ashtar Sheran: "Criticarvi non è il mio compito; la mia missione è di aiutarvi e tenermi costantemente al servizio dell'umanità. Questo servizio, veramente; dovrebbe competere a ogni uomo, ed è per questo che non riesco a capire perché mai da voi si facciano tante distinzioni nella valutazione del lavoro. Un semplice netturbino presta un lavoro a favore dell'umanità mentre uno studente, lungi dal compiere un qualunque servizio a favore della comunità, vive da parassita alle spalle degli altri, compreso il netturbino. Questo tanto per citare un esempio.

Fa parte del vostro patrimonio linguistico la parola *moderno*. Voi naturalmente capite a senso il significato delle parole della vostra lingua madre meglio di quanto non lo possa fare io, e forse per questo mi riesce difficile familiarizzarmi con questo concetto. Io suppongo che con questa parola so voglia indicare il nuovo, qualcosa cioè che sia migliore rispetto alle cose precedenti.

Ma l'umanità le dà un altro senso; e invece di soffermarsi sul significato vero e proprio, immagina che quel che è moderno o di moda sia per ciò stesso simbolo di progresso e degno di ammirazione. Quale errore! Si parla perfino di una condotta moderna della guerra. Le cose peggiori vengono spacciate per "modernità". Abbiamo visto a suo tempo tacchi altissimi per scarpe da donna, così dannosi alla salute, decantati per la loro modernità. Di moda è anche il fumo, di moda anche la droga. Ma il lato più sconcertante di tutta la faccenda è che le pubblicazioni reclamizzano il moderno in modo tale da falsare completamente il quadro che ne risulta.

Del resto, anche vecchie tradizioni cadute in oblio vengono rispolverate e gabbellate per nuove. E accanto a questo desiderio indotto di modernità, si sprona quell'istinto all'imitazione, che

gioca un ruolo molto importante perfino nella condotta della guerra. Non si vuole restare lontani da quello che fa la massa, perché ci si vuole sentire integrati in essa e alla moda.

Peccato, però, che proprio le più alte cognizioni non siano di moda. L'ufologia si trovava già sulla buona strada per diventare di moda mi i potenti, servendosi di tutti i mezzi disponibili, sono riusciti a fermarne lo sviluppo.

Il concetto di modernità si è rivelato un trabocchetto anche per le Chiese cristiane, ed esse ci sono cadute in pieno. Per essere "alla moda", incorporano senza darsene pensiero la negatività. E' come se si volesse dare a un quadro di Rubens una cornice adatta a un quadro astratto. I vecchi maestri non hanno bisogno di essere moderni, la loro arte è tale anche senza cornice, e può essere esaltata e abbellita solo da una cornice dorata e in stile.

Quanto sopra vale anche per la Fede. Una obiettiva fede religiosa non deve necessariamente essere concepita in chiave moderna ed anche le Case di Dio, essendo luoghi di preghiera, non si possono modernizzare, soprattutto impiegando oggetti astratti, negativi e brutti. La gioventù, forse, nella sua inesperienza, li potrà accettare senza pensarci su, ma i credenti di una certa età, che sono capaci di meditare e riflettere, li riterranno solo un'offesa a Dio.

Se la Fede non è perfettamente in regola e mostra di contenere errori, se non si è capaci di esercitare una autocritica e non si ha la volontà di eliminare gli errori stessi, allora si ricorre all'ammodernamento in senso negativo, solo per dare nell'occhio ed adeguarsi appunto allo sviluppo negativo. Per un Credo oggettivo solo l'ottimo può essere buono. Anche questo sviluppo fa parte della Battaglia dell'Armageddon. Ma cosa fanno le Religioni di questo conflitto? Satana già si annida in seno alla Chiesa!"

Domanda: "Le tue spiegazioni sono ottime, ma come saranno interpretate dall'opinione pubblica mondiale? Si obietterà che non si tratta di un colloquio diretto da uomo a uomo, si resterà in attesa di una visita di extraterrestri, con i quali poter parlare faccia a faccia, si metterà in dubbio il collegamento medianico, perché se ne sa ancora troppo poco."

Risposta: "Siamo riluttanti a recarci sulla vostra Terra a causa del comportamento di quei Terrestri che occupano posizioni influenti, e ci esporremo a seri pericoli, se aderissimo ai vostri desideri. Dovremmo allora premunirci e assumere il potere, istituendo un protettorato, e ciò va contro i nostri principi. Ma, oltretutto, un altro pericolo ci insidierebbe. Tutti gli uomini sono portatori di germi, bacilli e altri agenti patogeni a voi sconosciuti, verso i quali noi non siamo immunizzati. Data questa nostra sensibilità alle infezioni, chi di noi accetterebbe di correre il rischio di una malattia mortale? Noi non siamo sicuri che le nostre misure profilattiche sarebbero sufficienti a proteggerci in un ambiente così pericoloso."

INSURREZIONE

"Su questa Terra, che non ha trovato ancora la sua pace, si sta scatenando un'insurrezione generale che dilagherà sempre più. La gente crede di trovarsi dinanzi a un inesplicabile mistero, ma si sbaglia: si tratta semplicemente delle conseguenze – volute da leggi divine – di una errata educazione e di errati insegnamenti impartiti agli uomini.

Alcuni profeti sanno guardare nel futuro – talvolta assai lontano – il cui decorso è regolato fin dall'inizio dei tempi. Il Terrestre non comprende come ciò sia possibile, ma basta pensare a una sveglia con la suoneria regolata su una data ora: è facile predire a che ora suonerà. In modo simile il profeta, cioè il sensitivo, avverte che la suoneria dell'orologio del mondo è stata caricata e regolata su una data ora, e quindi gli è facile predire che a un dato momento nel mondo la sveglia squillerà. E adesso la suoneria sta suonando a tutto spiano! Chi non percepisce questo trillo dimostra di non interessarsi al mondo che lo circonda e di preferire correr dietro a meri interessi egoistici."

(I profeti della Sacra Scrittura hanno varie volte accennato ad un'epoca in cui insorgeranno i popoli di questa Terra. Nell'Apocalisse, VI, 17, si annuncia: "E' arrivato il grande giorno della sua ira: chi scamperà?")

"L'insurrezione dei popoli aumenterà di violenza, perché è in corso la *Grande Battaglia*, ed essi irromperanno nelle sfere delle cognizioni superiori.

Le origini dell'insurrezione di intere razze, popoli, studenti, borghesi, che si sta scatenando in tutti i campi della vita civile, vanno ricercate negli strati intellettuali. Il malcontento generale va assumendo aspetti di fanatismo, e se si osservano bene gli avvenimenti politici, si riconosceranno facilmente i pericoli insiti nelle ondate di indignazione che si infrangono contro le vecchie barriere. Se si giungerà alla catastrofe, noi Santini non resteremo con le mani in mano. Aspettiamo solo il segnale da parte dell'umanità terrestre.

Avvengono cose che la massa non comprende. Uomini negativi vengono ispirati con tale forza da lasciar cadere la maschera. Così l'uomo di ispirazione positiva li può riconoscere subito.

Vengono perpetrati delitti orrendi, e indescrivibili, ma anche questi fanno parte della battaglia. Questa Terra è giunta al culmine della cecità.

Se da un lato è giusto criticare l'azione delle Chiese, come fanno i partiti di sinistra, dall'altro non è però lecito contestare la fede in Dio, e soprattutto con i metodi che conosciamo. Non si può sostituire la religione con una filosofia politica di invenzione umana, poiché anche una religione non completamente vera possiede alcune verità parziali, ed è suscettibile di correzioni. Da molte parti si vuole impedire la correzione degli errori secolari che le Chiese si trascinano, e queste difendono con grande forza lo scarno osso che stanno rosicchiando. Ma non già con la politica si riuscirà a sbrogliare la situazione, perché la politica deve tener conto della Verità cosmica, che potrei chiamare anche Verità divina. Questa Verità non conosce l'applicazione della violenza contro la violenza, ma impiega la verità contro l'errore, l'amore contro l'egoismo. Se sarà proprio necessaria, l'unica guerra giustificabile sarà una crociata educativa contro la stupidità generale.

Fino a quando la maggior parte dei Terrestri sarà persuasa che un uomo vive sulla Terra una sola volta e che quindi ha davanti a sé una sola possibilità, il comportamento degli uomini non cambierà, poiché ognuno cerca di ottenere dalla vita quanto più gli è possibile, senza preoccuparsi di poter danneggiare gli altri.

L'insurrezione è ormai in corso, ma va indirizzata verso la meta giusta. E' già difficile incominciare, ma l'inizio, anche se sbagliato, può essere corretto, convogliando le giovani forze nella giusta direzione, tendendo sotto controllo il fanatismo, facendo subentrare al materialismo l'intellettualismo, per rendere possibile un equilibrio.

La Scienza dovrebbe allargare i suoi campi di ricerche e se, come ho potuto constatare, lo scibile umano ha raggiunto dimensioni tali che le strutture esistenti non bastano più, si istituiscano nuove cattedre e nuove facoltà in cui le persone competenti potranno insegnare nuove materie."

SEXUS INEPTUS

“Vi è ancora un tema che mi sta molto a cuore e mi preoccupa, ed è il delitto sessuale che viene perpetrato ai danni dell’Amore. L’Amore è qualcosa di sublime e di sacro, certamente la cosa più bella e più forte nell’Universo intero e che appunto per questo è stato scelto dal Grande Antagonista come massimo obiettivo d’attacco, senza che gli uomini, purtroppo, si accorgano di quale servizio essi rendano al Diavolo.

Nel corso della *Battaglia di Armageddon* l’Amore viene trascinato nel fango e l’umanità viene derubata dei suoi più alti ideali. *Sexus ineptus*: una mancanza di gusto senza pari che mi spinge ad ammonirvi a ben considerare quale immenso pericolo per il futuro degli uomini racchiuda questo comportamento di così cattivo gusto. Correte il rischio di essere trascinati in basso ad opera di taluni avvenimenti contemporanei che contribuiranno all’avvilimento e alla profanazione dell’Amore, di quell’Amore che è quanto di più sublime esista al mondo. Ciò provocherà la corruzione del carattere e dell’etica dell’uomo, cui seguirà la demoralizzazione dovuta all’alcool, fino al totale collasso dei centri inibitori, che fino allora l’avevano trattenuto dal compiere cattive azioni. Il rispetto per l’altro sesso non può mai essere abbastanza profondo, e quando decoro e senso del pudore vengono lesi, è inevitabile l’involuzione al posto dell’evoluzione spirituale. La degradazione del rapporto tra i due sessi porta poi alla totale degradazione dell’umanità tutta.”

FINALE

“Questa umanità verrà un giorno giudicata, ma i Terrestri non verranno citati in giudizio, e la sentenza verrà pronunciata in contumacia.

Cosa dovrò dichiarare, quando sarò citato come teste insieme ad altri? Cosa ho visto? Quali sono state le mie esperienze?

Non a me compete la sentenza; pure, mille pensieri mi tormentano. E’ difficile parlare di una colpa diretta, quando si sa quali forze spirituali, quali intelligenze sono responsabili della situazione in cui se dibatte l’umanità.

Cristo, non ha forse esclamato 2000 anni fa, quando l’evoluzione non era ancora così progredita: “Signore perdona loro, perché non sanno quello che fanno!”?

Animato dallo stesso impulso io dico: “Grande Spirito dell’Universo! Sii clemente, perché questa umanità si trova sotto la pessima influenza del Tuo Grande Antagonista! Signore, perdona loro, perché essi non sanno cosa avviene nelle sfere invisibili.”

Dei vostri teologi non ci si può fidare, e per questo mi rivolgo a coloro che usano l’intelletto. Riconoscete gli errori che si commettono sulla Terra! Il vostro odio reciproco è quanto di più basso poteva produrre lo spirito umano. Cessate di lottare e di offendervi a vicenda! La vostra vita non è così breve come immaginate, ma conta milioni e milioni di anni.”

Il vostro



Ashtar Sheran

(Verkleinerte Originalhandschrift)

IL MAESTRO D'AMORE PARLA AI FRATELLI DI ALAYA*

La Pace!

Pace, fratelli, Pace a voi. Pace e Amore. Amore: la parola che dalla bocca dei Maestri cerca di far fiorire nel cuore degli uomini e che voi conoscete. Pace che noi cerchiamo di portare in tutto il mondo umano; quella Pace che l'umanità disdegna pur proclamando di volerla, quella Pace che significa unione delle anime in una fusione perfetta.

Pace! Una parola che affiora su tutte le labbra, fratelli; le labbra di ogni creatura ed ogni comunità pronunciano questa parola. La gridano. Vogliono la Pace, la Pace tra gli uomini. E voi, fratelli, lo vedete, non è che un attentato continuo: creatura contro creatura, nazioni contro nazioni, Stato contro Stato. Questa forza negativa che non fa che penetrare negli animi e non fa che portare o risvegliare continuamente la discordia.

Eppure la semina è stata generosa; generosa da parte dei Fratelli asceti, generosa da parte del Padre, generosa da parte di molte creature umane che si sono poste sul sentiero dell'opera Divina e che vogliono cooperare col *Piano Divino*.

La semina ha dato poco raccolto. Oggi incomincia a nascere qualche cosa che diventa arbusto, che vuol diventare albero secolare; ma trascorrerà qualche tempo prima che questa Pace sia veramente proclamata; non solo proclamata ma vissuta da tutte le creature del mondo.

E' un complesso di rovine che si affastellano, rovine su rovine. Gli uomini guardano impauriti a queste rovine che si accumulano. In parte trascurano e pensano, dicendo in cuor loro: anche questo passerà e ritornerà il sereno. Non comprendono, questi incoscienti, che il sereno non può ritornare se l'umanità stessa non lo richiama entro di sé, prima che si esteri e che l'umanità ne possa godere.

Parlo a voi, fratelli, che non avete bisogno di queste rievocazioni. Voi conoscete, voi sapete ed operate. Dovrei parlare alle moltitudini; ma le moltitudini si rivolterebbero inviperite alla Mia parola, poiché ancora in loro agisce quella malafede che è il serpente della loro discordia.

Gli uomini di buona volontà, che sono oggi i discepoli nostri, cercano, apportano, divulgano ma poco raccolgono. E noi guardiamo a questo misero raccolto pensando, purtroppo, al grande raccolto che il maligno fa attorno a sé. Tutta la materialità della vita si addensa attorno all'umanità e ne fa un continuo rifiorire di creature che raccolgono dalla materialità della vita senza semina; si può raccogliere dalla vita, fratelli, si deve raccogliere dalla vita, ma raccogliere seminando.

La Missione dell'ALAYA è

quella della FRATERNITA' UNIVERSALE dell'Unità nell'UNO Stesso

Questa sarà opera difficile perché il singolo risponde male alla richiesta di fraternità e di spiritualità che allontana dalla materialità e che porta verso lo Spirito che ascende verso l'UNO. In questa opera non si deve porre nessun pensiero di raggiungimento. Sarà un'alternativa misura che si sposta e non aumenterà mai molto anche perché il sorgere di molti gruppi spirituali, che dovrebbero convergere in un unico gruppo, manterrà sempre la divisione portata dalla personalità delle creature. Queste diverse personalità, mai in perfetta sintonia, perché nessuno raggiunge mai la negazione di sé stesso e quindi lascia trapelare sempre una forma di personalismo che non permette la perfetta sintonia. Questo alternarsi, questo alzarsi ed abbassarsi, questo uscire dal proprio io e rientrarvi, porta naturalmente una leggera sconnessione nei gruppi e non permette l'unione perfetta di essi con il gruppo che completa la fraternità universale.

Pure l'estensione di questi gruppi è necessaria perché, pur non eliminando la materialità stessa dell'individuo, essi servono ad unire, non solo, ma a portare i diversi individui verso quell'ondata di spiritualità che servirà loro, se non alla rinuncia completa dell'io, ad una parziale

rinuncia che migliora il loro lato spirituale, la loro vita spirituale, che li porta verso una mèta più alta, che stacca, in parte, dalla materialità della vita. Noi stessi, che favoriamo la nascita di questi gruppi, non premiamo sulla loro individualità perché comprendiamo quanto l'umana natura sia attaccata a questa forma fisica, che difficilmente trova il dualismo tra vita fisica e vita spirituale.

La nostra indulgenza giunge pazientemente a permettere una piccola parte di materialità di vita purché si giunga alla spiritualità progressiva e sempre più ampia da esprimere in essa lo stato stesso della Vita.

Attendete pazientemente che l'opera vostra possa allargarsi un una comunità radiosa. Ma ancora lungo tempo dovrà trascorrere e molto dovrà migliorare l'umanità prima di raggiungere questo. L'umanità avrà prima violenti tracolli. Le creature dovranno provare e pagare i loro errori, dopo di che incominceranno a capire cosa significa vita; non vita materiale, ma Vita essenza dell'umana natura. E quando finalmente avranno compreso questo, allora potranno e saranno degni di entrare in quell'Unità che congiunge con l'UNO.

I Fratelli di altri mondi

I Fratelli di altri mondi attendono solo l'ordine di potersi muovere ed agire. Essi fremono d'impazienza vedendo ciò che avviene fra l'umanità. Pure il Padre dice: attendete, poiché l'umanità dovrà toccare l'imo dell'abiezione per poter risalire dal fondo, dopo aver toccato spaurita quasi il fondo dell'abisso.

La paura, il terrore si avvereranno solo quando l'umanità non più a tempo, si avvedrà dei suoi errori, non più a tempo per fermarsi, ma a tempo per risalire. E allora vedremo un affannarsi che darà raccapriccio a coloro che potranno guardare senza affanno, che darà dolore ai fratelli che hanno portato esempio nella vita e sarà il momento in cui, questi fratelli, tenderanno finalmente le mani a coloro che vi si aggrapperanno per risalire. Ed Io vi dico in verità, fratelli: voi sarete tra quelli e tenderete le vostre mani e calerete le funi perché giungano nel più profondo; ed allora il cuore spirituale palpiterà veramente e si aprirà a fiotti di luce per rischiarare loro il cammino.

Tutto ciò che voi farete, fratelli, dovrà essere assolutamente, spasmodicamente altruistico; nulla, assolutamente nulla, dovrà toccare la più piccola parte di interesse. Offrite, date, donate e non attendetevi nulla, neppure il soldino che ricade nel cavo della mano.

Ciò che voi avrete sarà molto, molto di più. Sarà qualche cosa di meraviglioso quando voi, usciti dalla vita terrena, potrete finalmente vagliare l'opera vostra, vederne gli effetti e raccoglierne finalmente i frutti in quell'apoteosi di luce che vi attenderà dopo di aver compiuta l'opera vostra.

Vi benedico

*) L'Associazione di Cultura Spirituale "ALAYA" fu costituita nel 1953 perseguendo gli scopi definiti dal suo Statuto: Risvegliare la coscienza dell'umanità alla realtà dell'Unità della Vita in Dio e quindi all'importanza ed alla preminenza della vita interiore spirituale, per giungere alla *Fratellanza Universale*.

"ALAYA" dall'antica lingua sanscrita, significa ANIMA UNIVERSALE; essa perciò intende abbracciare tutti gli esseri nell'unico concetto del DIVONO AMORE. Il suo motto è: "In ogni essere scorgi ed ama una creatura di Dio". *Divenire Anime coscienti della Vita Eterna*.